



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE
ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(Unioncamere)

2021

Determinazione del 28 marzo 2023, n. 38



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE
ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(Unioncamere)

2021

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Gianluca Giuseppe Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 marzo 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 12 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, il quale, al comma 19, prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) per il detto esercizio.

IL RELATORE

Giuseppe Maria Mezzapesa

IL PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli

DIRIGENTE

Fabio Marani

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 Lo stato della riforma	3
1.2 Principali novità normative e giurisprudenziali	3
1.3 Il ruolo di Unioncamere nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza	4
2. GLI ORGANI DELL'ENTE.....	6
3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE	9
3.1 Il Segretario generale.....	9
3.2 La dotazione di personale.....	11
3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale.....	12
4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	16
5. TEMPI DI PAGAMENTO.....	19
6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	20
6.1 L'iscrizione in bilancio	22
6.2 Le società in <i>house</i> ed il controllo analogo.....	23
6.3 Il piano di razionalizzazione	25
7. ATTIVITA' - IL FONDO PEREQUATIVO	26
7.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico	27
7.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del fondo 2017-2018 e del fondo 2019-2020	29
7.3 Contributi per le iniziative di sistema	32
7.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali.....	36

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	38
8.1 Premessa.....	38
8.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	40
8.3 I proventi della gestione ordinaria	42
8.4 Gli oneri della gestione ordinaria.....	44
8.4.1 Il costo del personale	44
8.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura.....	45
8.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi.....	46
8.4.4 Ammortamenti e accantonamenti	47
8.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale.....	47
8.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria	49
8.6 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	50
8.7 Il conto economico riclassificato	51
8.8 Lo stato patrimoniale	53
8.9 Il rendiconto finanziario	55
8.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa.....	57
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Retribuzione incarichi	7
Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale.....	10
Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato	11
Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale.....	11
Tabella 5 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio	13
Tabella 6 - Spese per il personale non dirigente.....	15
Tabella 7 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale	16
Tabella 8 - Tempestività tempi di pagamenti 2021	19
Tabella 9 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021	20
Tabella 10 - Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2021	21
Tabella 11 - Riserve da partecipazioni	23
Tabella 12 - Elenco società in house iscritte all'elenco Anac al 31 dicembre 2021.....	24
Tabella 13 - Contributi per rigidità di bilancio 2018	28
Tabella 14 - Contributi per rigidità di bilancio 2019	28
Tabella 15 - Valore premi assegnati	30
Tabella 16 - Premialità ordinarie	30
Tabella 17 - Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2019-2020.....	32
Tabella 18 - Iniziative di sistema 2020.....	34
Tabella 19 - Iniziative di sistema 2021.....	35
Tabella 20 - Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2021	36
Tabella 21 - Progetti sostenuti 2018	37
Tabella 22 - Conto economico	41
Tabella 23 - Costo del personale	45
Tabella 24 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione	47
Tabella 25 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale: iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale	48
Tabella 26 - Gestione finanziaria	49
Tabella 27 - Gestione straordinaria	50
Tabella 28 - Missioni e programmi.....	50

Tabella 29 - Il conto economico riclassificato.....	52
Tabella 30 - Stato patrimoniale	53
Tabella 31 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2021	55
Tabella 32 - Il rendiconto finanziario	56
Tabella 33 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa	57

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Composizione dei proventi della gestione ordinaria 2021	43
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (CCIAA), denominata Unioncamere, relativa all'esercizio 2021, nonché sulle più significative vicende intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2020, è stata approvata con determinazione del 31 marzo 2022 n. 37 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 548.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) è un ente pubblico non economico - sottoposto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico - Mises, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy* (Mimit) - istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709, che, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e più di recente dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio ricomprese nel c.d. "sistema camerale", per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di rilievo comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali (UR); di esso fanno parte altresì le Camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le Camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia (c.d. "Camere miste"), nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle stesse Camere di commercio. In tale ottica le Camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una "rete" operante a livello nazionale (Corte cost., sentenza n. 374 del 2007; sentenza n. 261 del 2017; sentenza n. 169 del 2020).

Il vigente statuto di Unioncamere è stato recentemente oggetto di modifiche atte ad adeguarlo all'intervenuta riforma del sistema camerale, nonché ad agevolare l'organizzazione e i compiti degli organi (da ultimo, delibera n. 4 del 28 aprile 2021 cui ha fatto seguito l'approvazione con decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 maggio 2021). Delle più rilevanti modifiche statutarie intervenute, si è dato atto nella precedente relazione.

La dotazione finanziaria dell'Ente, come già evidenziato nei referti precedenti, è assicurata dalle contribuzioni delle Camere di commercio, applicando un'aliquota contributiva fissata dall'organo assembleare (delibera n. 6 del 21 ottobre 2020) e approvata dal Ministero dello sviluppo economico (ora Mimit), per il 2021, nella misura del 2 per cento (v. par. 8.3).

Il regolamento di organizzazione degli uffici è rimasto immutato rispetto a quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio. La gestione patrimoniale e finanziaria

di Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012, anch'esso rimasto immutato.

I procedimenti amministrativi sono disciplinati nel regolamento adottato con delibera del 27 febbraio 2013, in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, pur esso non modificato nel corso dell'esercizio.

1.1 Lo stato della riforma

La legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. "legge Madia") ha avviato il processo di riforma delle Camere di commercio che è stato attuato con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 216.

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, si è dato atto del tortuoso *iter* di attuazione della disciplina sulla riduzione del numero delle Camere di commercio, mediante accorpamento e razionalizzazione delle sedi e del personale.

L'Ente riferisce che, a dicembre 2022, le Camere di commercio sono 66, rispetto alle 105 Camere di commercio iniziali: oltre alle Camere non tenute per legge ad accorparsi, l'*iter* di ridefinizione delle circoscrizioni territoriali è stato finora perfezionato presso 65 CCIAA, con l'istituzione di 28 nuovi enti accorpati. Per chiudere definitivamente la riforma e portare a 60 il numero complessivo delle camere di commercio devono essere completati ancora 4 accorpamenti: due in Emilia-Romagna, uno in Lombardia e uno in Puglia.

1.2 Principali novità normative e giurisprudenziali

L'art. 1, comma 25-bis del c.d. Milleproroghe 2022 (decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla LEGGE 25 febbraio 2022, n. 15) ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prevedeva la gratuità di tutti gli incarichi dei componenti degli organi delle Camere di commercio, ripristinando dal 1° marzo 2022 i relativi compensi. L'obbligo della gratuità rimane, invece, per le Camere di commercio che non hanno completato gli adempimenti conseguenti all'accorpamento entro il 1° gennaio dell'anno successivo alla definizione dell'accorpamento stesso. Il modificato articolo della legge n. 580 del 1993, al secondo periodo del comma 2-bis, stabilisce inoltre che, con il medesimo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia, con cui precedentemente venivano disciplinati solo i

compensi degli organi di controllo e i rimborsi, si sarebbe proceduto a determinare anche i criteri relativi al trattamento economico degli organi delle Camere di commercio.

Si segnala, infine, la sentenza della Corte costituzionale del 14 settembre 2022, n. 210, con cui si è ritenuta illegittima l'applicazione alle CCIAA delle disposizioni che dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 hanno obbligato le CCIAA a versare annualmente le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, sottolineando la particolare autonomia finanziaria di cui tali Enti godono; essa non contempla, infatti, la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato o interventi di ripianamento di eventuali *deficit*.

Le amministrazioni competenti stanno valutando le forme e le modalità attraverso le quali dare attuazione alla sopra richiamata sentenza.

1.3 Il ruolo di Unioncamere nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza

In merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, Unioncamere ha da subito sostenuto l'interesse a partecipare, eventualmente in collaborazione con terzi, alla possibile realizzazione di interventi, anche alla luce della speciale disciplina che interessa il mondo camerale.

Per quel che riguarda il posizionamento dell'Ente e delle Camere di commercio associate rispetto al Piano, si osserva che, con l'articolo 10, comma 2 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, c.d. decreto "*Recovery*" convertito con modificazioni dalla LEGGE 29 dicembre 2021, n. 233, è stato previsto, l'inserimento all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, degli "Enti del sistema camerale" fra i soggetti del cui supporto tecnico-operativo le amministrazioni possono avvalersi al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR.

Come noto, nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", la Componente 1 è specificamente dedicata al tema "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", con l'investimento 1.3 "Dati e Interoperabilità" destinato principalmente alla realizzazione della Piattaforma digitale nazionale dati (PDND). Al riguardo si segnala che nel citato decreto-legge n. 152 del 2021, l'art. 28, ha affidato alle Camere di commercio, per il tramite del gestore del sistema informativo nazionale Infocamere, un servizio di collegamento telematico con la citata PDND che consente

alle imprese di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi a propri fatti, stati e qualità. Si tratta di un impegno rilevante per semplificare la vita alle imprese, mediante la creazione di una piattaforma dedicata, eliminando le autocertificazioni e le certificazioni che riguardano i dati delle imprese che le Amministrazioni hanno già a disposizione. Per consentire l'erogazione del servizio e garantirne lo sviluppo e la manutenzione fino al 2023, la disposizione prevede che sia stipulata una convenzione tra il Ministero per la transizione digitale, il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, Unioncamere e Infocamere. Gli oneri previsti per la realizzazione della piattaforma ammontano, per il triennio, a circa 10 milioni (nel limite massimo di 1 milione di euro per l'anno 2021, 6 milioni di euro per l'anno 2022 e 3 milioni di euro per l'anno 2023), a valere sulle risorse del c.d. "Fondo complementare", di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Non vi sono obiettivi previsti al 31 dicembre 2021, mentre Unioncamere dichiara raggiunta la prima *milestone* per il 2022. Sul punto, nel referto avente ad oggetto l'esercizio 2022 si forniranno i necessari aggiornamenti. Si segnala, ancora, che in data 15 settembre 2022 è stato presentato il progetto "Sistema di certificazione della parità di genere", nell'ambito del quale Unioncamere funge da soggetto gestore.

La legge 5 novembre 2021, n. 162 favorisce la certificazione della parità di genere, per ridurre le disparità in ambito lavorativo. Tale misura è stata inserita dal Governo nel PNRR - Missione 5, "Inclusione e Coesione", Componente 1 "politiche per il lavoro" - destinandovi 10 milioni di euro (di cui 7,7 mln a carico del PNRR).

Inoltre, in occasione del 2° monitoraggio effettuato dalla Sezione del controllo sugli enti sullo stato di attuazione del PNRR al 31.12.2022, l'Ente ha altresì comunicato di partecipare in qualità di realizzatore all'intervento "Gestione e attuazione della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza". Per detto progetto, attinente alla Missione 5, Componente 3 "interventi speciali per la coesione territoriale", il soggetto attuatore è l'Ufficio del Commissario Straordinario Sisma 2016 e la Struttura di Missione Sisma 2009. È previsto un finanziamento di 8,3 mln. È stato dichiarato il 5 per cento di avanzamento del progetto al 31.12.2022 e che gli obiettivi previsti alla stessa data sono stati raggiunti.

2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello statuto sono organi di Unioncamere:

- l'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio;
- il Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai Presidenti delle Camere di commercio. Il numero dei componenti è destinato a diminuire una volta definiti gli accorpamenti tra Camere di commercio previsti dalla riforma.

Il Presidente è il rappresentante legale di Unioncamere. Convoca e presiede l'Assemblea, il Comitato esecutivo, l'Ufficio di presidenza, nonché la Consulta regionale delle Camere di commercio (quest'ultima convocata normalmente in concomitanza delle riunioni del Comitato esecutivo per esaminare i temi e le questioni di interesse del sistema camerale che rientrano nei settori di competenza legislativa esclusiva o concorrente delle Regioni).

Il Presidente esercita, inoltre, il potere di proposta per i relativi provvedimenti. In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi, salvo ratifica.

Il Comitato esecutivo è l'organo amministrativo e di indirizzo politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai vicepresidenti e dai componenti eletti dall'Assemblea.

L'Ufficio di presidenza, divenuto organo necessario con la modifica statutaria del 2021¹, è composto dal Presidente e dai vicepresidenti. Anche nel presente referto, come già nel precedente, si rimarca la peculiare, duplice posizione istituzionale dell'Ufficio di presidenza, che opera come organo di direzione, quando svolge la funzione di supporto al Presidente, e come organo di amministrazione, quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del Comitato esecutivo.

Il Presidente, l'Ufficio di presidenza ed il Comitato esecutivo sono stati rinnovati nel 2021 (cfr., rispettivamente, delibere assembleari n. 8 e n. 9 del 21 luglio 2021 e delibera assembleare n. 11 del 22 settembre 2021).

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo nell'esercizio 2021 è rimasta invariata rispetto a quella riportata nel precedente e a cui si rinvia

¹ Delibera dell'Assemblea n. 4 del 28.04.2021 approvata con D.M. del 11.5.2021 pubblicato nella G.U. 21.5.2021 n. 120

ai fini della disamina dei criteri applicati ai fini della relativa determinazione.

La tabella che segue precisa anche il costo sostenuto per tali voci nell'esercizio.

Per l'Assemblea non sono previsti compensi, né gettoni di presenza. Ai componenti degli organi sono riconosciuti solo rimborsi spese come risulta dalla successiva tabella 24.

Tabella 1 - Retribuzione incarichi

Organi		Compenso annuo lordo*	Costo sostenuto per l'esercizio 2021	Gettone di presenza
Comitato esecutivo	Presidente	da 14.400 (min.) a 72.000 (max.)	72.000	non previsto
	Vicepresidente Vicario	da 5.400 (min.) a 27.000 (max.)	27.000	non previsto
Ufficio di presidenza	Vicepresidente**	da 4.500 (min.) a 22.500 (max.)	142.186	non previsto
	Componente Comitato Esecutivo***	da 1.170 (min.) a 5.850 (max.)	60.117	non previsto
Collegio dei revisori	Presidente	12.960	12.960	126
	Componenti Effettivi****	8.370	16.740	126

* Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 per cento prevista dal decreto-legge n. 78 del 2010 e risultano indicati, come previsto dalla delibera assembleare del 28 ottobre 2015, n. 14, nel minimo e massimo percepibile, in ragione della percentuale di presenza alle sedute.

** Otto vicepresidenti (incluso il vicepresidente vicario).

*** Ventuno componenti del Comitato esecutivo (incluso il Presidente).

**** Due componenti effettivi.

Fonte: Unioncamere

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è dettagliatamente esposta al paragrafo 8.4.3, a cui si rimanda.

Il Collegio dei revisori che ha operato nell'esercizio all'esame è stato nominato con delibera assembleare del 16 luglio 2019 per tre anni.

Si dà atto che lo stesso è stato rinnovato con delibera assembleare n. 3 del 27 aprile 2022, per il triennio luglio 2022 - luglio 2025.

Nel 2021 il Collegio dei revisori ha tenuto 27 riunioni ed i suoi componenti hanno partecipato anche a 14 riunioni dell'Ufficio di presidenza, 9 riunioni del Comitato esecutivo e 4 dell'Assemblea. Nel medesimo anno sono stati conferiti al Collegio dei revisori gettoni di presenza per complessivi euro 8.568 così suddivisi: euro 2.772 al presidente del Collegio ed euro 5.796 ai membri (sia supplenti che effettivi).

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) ha una composizione monocratica, secondo quanto previsto dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con delibera del Comitato esecutivo n. 27 del 16 giugno 2021, l'Unioncamere ha nominato il nuovo OIV, con decorrenza dal 1° luglio 2021, per la durata di tre anni.

Il compenso dell'OIV si è mantenuto nel valore di euro 9.000 annui.

Nel giugno 2022, l'Organismo in questione ha provveduto a validare la Relazione sulla *performance* 2021, approvata dal Comitato esecutivo con delibera n. 35 del 21 giugno 2022.

Si evidenzia che, con d.p.c.m. 23 agosto 2022, n.143, è stato adottato il Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici. Nella GU n. 12 del 2023 è stata pubblicata la Circ. 29 dicembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, applicativa di detto Regolamento".

3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

L'organizzazione amministrativa dell'Ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal Comitato esecutivo e approvate dall'Assemblea.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente stesso spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Nel corso del 2021 è rimasto invariato l'assetto organizzativo dell'Ente, come risultante dalla riorganizzazione approvata dal Comitato esecutivo con delibera 31 maggio 2016, già illustrata nel precedente referto, e aggiornata con delibera del 24 gennaio 2019, che ha ridefinito denominazione e competenze delle aree dirigenziali.

3.1 Il Segretario generale

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere si pone il Segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e degli uffici.

Il Segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i quattro vicesegretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice.

In base allo statuto, il Segretario generale di Unioncamere è nominato, su proposta del Presidente, dall'Assemblea. In data 1° gennaio 2016 ha avuto inizio il mandato effettivo del Segretario generale attualmente in carica, la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea nella seduta del 24 novembre 2015, per la durata di un triennio; nel 2019 il medesimo è stato rinnovato fino a tutto il 2021 e, successivamente, per un ulteriore triennio.

La retribuzione del Segretario generale per l'anno 2021, posta a confronto con l'esercizio precedente, è riportata nella tabella che segue.

Stando a quanto dichiarato dall'Ente, il trattamento economico complessivamente spettante al Segretario generale nell'anno 2021, anche per effetto della valutazione ricevuta e, quindi, dell'incidenza teorica del valore massimo della retribuzione di risultato definita per tale

incarico, sarebbe stato pari ad euro 242.164, ma, in attuazione del limite di legge vigente, è stato comunque ridotto ad euro 240.000.

Inoltre, l'Ente ha attestato che:

- il Segretario generale non percepisce a carico della finanza pubblica emolumenti ulteriori;
- gli incarichi dal medesimo ricoperti, in funzione della carica rivestita, nell'ambito del sistema camerale nazionale ed europeo, sono svolti gratuitamente;
- Unioncamere non ha propri dirigenti negli organi di gestione e amministrazione della società partecipate.

Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale

INCARICO	Segretario generale		
	2020	2021	Var. %
Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa-Apna)	165.807	156.414	-5,7
Retribuzione di posizione (parte variabile)	56.357	65.750	16,7
Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	17.836	20.000	12,1
Totale*	240.000,00	242.164,00 **	0,9

*Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario.

**Importo teorico rispetto a quello effettivamente conferito nel rispetto del limite di legge (come riferito dall'Ente).

Fonte: Unioncamere

In ossequio all'impostazione organizzativa scaturente dal regolamento di organizzazione degli uffici (art. 11, comma 1), la posizione di Segretario generale rientra tra quelle che compongono l'organico della qualifica dirigenziale dell'Ente. Pertanto, quello di Segretario generale è uno degli incarichi dirigenziali contemplati nell'ambito della dotazione numerica afferente alla suddetta qualifica.

La Consulta dei segretari generali delle Camere di commercio è organismo consultivo composto da segretari generali delle Camere di commercio e delle unioni regionali individuati dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale dell'Unioncamere, che la presiede.

3.2 La dotazione di personale

La dotazione organica del personale è determinata dal Comitato esecutivo, su proposta del Segretario generale, con una deliberazione sottoposta all'approvazione del Mise.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dell'anno 2021 in rapporto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Consistenza del personale a tempo indeterminato

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		Dotazione Organica	31-dic-20			31-dic-21		
			Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	3	1	2	3	1	2	3
	Area B	26	7	19	26	7	17	24
	Area C	24	11	11	22	10	11	21
Quadri		8	6	1	7	6	1	7
Dirigenti		6	6	1*	7	6	1*	7
TOTALE		67	31	34	65	30	32	62

Note: * in aspettativa senza assegni

Fonte: Unioncamere

Tabella 4 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31-dic-20	31-dic-21
Tempo indeterminato	Full time	62	60
	Part time	3	2
	Totale tempo indeterminato	65	62
In somministrazione		0	0
Altre tipologie (tempo determinato)		1	1
TOTALE		66	63

Fonte: Unioncamere

Come rilevato già nelle precedenti relazioni, il numero di dirigenti in servizio risulta superiore di una unità rispetto al numero previsto dalla dotazione organica.

Rinviando ai precedenti referti sulle ragioni per le quali tale fattispecie è venuta a determinarsi, si prende atto che, in base a quanto riferito dall'Ente, è in corso la procedura per la determinazione dei fabbisogni professionali e l'*assessment* delle professionalità, in coerenza con le linee di attività del programma di mandato e, su tali basi, per la definizione del nuovo organico, così come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

In quella sede, l'Ente provvederà a rivedere la consistenza della qualifica dirigenziale, sempre nel rispetto della spesa potenziale massima correlata all'attuale organico complessivo, così come prescritto dallo stesso articolo 6.

Questa Corte raccomanda, comunque, di procedere celermente alla definizione dei fabbisogni professionali, anche al fine di allineare la situazione di fatto a quella di diritto.

3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale

Il citato decreto legislativo n. 165 del 2001 trova applicazione nei riguardi di Unioncamere, con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché a quelli desumibili dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 così come esplicitamente previsto dall'art. 7, comma 8, della citata legge n. 580 del 1993, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23².

Il rapporto di lavoro dei dirigenti, in forza dell'articolo 7 sopracitato, è disciplinato dal contratto collettivo dei dirigenti del terziario, della distribuzione e dei servizi, rinnovato in data 31 luglio 2016 e fino a tutto il 2018. L'Ente riferisce che, dopo un'iniziale sospensione nei suoi effetti economici, nelle more dei rinnovi contrattuali del restante personale, si è provveduto all'adeguamento delle retribuzioni tabellari, alle decorrenze stabilite, ed alla liquidazione degli arretrati.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere è disciplinato, secondo quanto disposto dal medesimo art. 7, da contratti collettivi sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale. Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica. L'iter descritto si è perfezionato nel 2021 per il rinnovo del CCNL 2016/18.

L'Ente riferisce, inoltre, che nel corso del 2021 – anche all'esito delle verifiche effettuate circa la percezione di emolumenti ulteriori a carico delle pubbliche finanze – si è accertato che i trattamenti economici del personale dell'Ente si sono mantenuti al di sotto del limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

² Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Nella tabella che segue viene rappresentata la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2021, in confronto con quella dell'esercizio precedente³.

Tabella 5 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio

Dirigente			Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Dirigente/Vice Segretario generale (da luglio 2021)
2020	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	140.921	135.921	121.120	121.921	85.781
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	30.000	27.500	18.000	18.000	11.700
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		11.760	8.820	9.500	10.780	16.881
	Totali		182.681	172.241	148.620	150.701	114.362
2021	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	140.681	134.651	121.811	120.720	85.780
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	30.000	27.500	18.000	18.000	19.600
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		12.000	11.000	11.000	10.000	17.000
	Totali		182.681	173.151	150.811	148.720	122.380

(*) Sono considerati 5 dei 6 dirigenti in organico (per il segretario generale v. tab. n. 2).

Fonte: Unioncamere

L'Ente ha rappresentato che l'intesa sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2021, raggiunta dalle delegazioni negoziali di parte pubblica e di parte sindacale il 6 dicembre 2021 e sottoposta all'attenzione del Collegio dei revisori, si è fondata sugli indirizzi nel tempo formulati dall'organo di indirizzo dell'Ente per intese di questo tipo e costantemente orientati, in questi ultimi anni, a richiedere che l'accordo faccia leva sulla necessità di assicurare un più stretto raccordo tra la considerazione e l'apprezzamento del contributo individuale ai risultati dell'Ente e il complesso della valutazione che riguarda sia la *performance* dell'Ente stesso nel

³ La tabella sopra riportata, tanto per il 2020 che per il 2021, contiene l'importo completo di anticipazione e saldo, per una migliore rappresentazione del volume di risorse utilizzato.

suo insieme che le singole aree e unità organizzative, fermi restando i principi di selettività e premialità nella gestione delle risorse integrative.

In particolare, le risorse necessarie alla costituzione del fondo 2021 sono state individuate sulla base delle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia e la loro definizione ha tenuto conto:

- delle risultanze contabili obiettive riferite alle voci specifiche che compongono tale fondo;
- delle disponibilità di bilancio;
- delle indicazioni espresse dal Collegio dei revisori dei conti in sede di certificazione della compatibilità dei costi delle intese, laddove lo stesso Collegio ha richiesto che la quantificazione complessiva venisse contenuta entro il limite riferito, al medesimo titolo, all'annualità 2016, ai sensi dell'art. 23, c. 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, anche con riguardo a quelle risorse di natura variabile diverse dalle somme derivanti dall'utilizzo di proventi per servizi resi a terzi.

La parte propriamente dispositiva attiene alla ripartizione dell'ammontare complessivo di risorse negoziabili tra i seguenti istituti economici, previsti dal CCNL del 2003:

- compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di una gratifica, sui presupposti e per le finalità esposte nell'allegato B dell'intesa, per complessivi euro 463.731;
- premi individuali, per complessivi euro 9.600;
- indennità di disagio (correlata alla posizione di cassiere), per complessivi euro 650.

Nell'anno 2021 l'esito della valutazione per i vicesegretari generali ed il dirigente ha determinato punteggi finali compresi tra 97 e 100 di quella massima teoricamente spettante (nel 2020 era stata compresa tra 96 e 100).

Il trattamento del personale non dirigente, riportato nella tabella che segue, è tuttora disciplinato dal CCNL sottoscritto in data 4 agosto 2010.

Nell'anno 2021 sono stati sottoscritti accordi aziendali annuali per la destinazione delle risorse economiche relative alla retribuzione accessoria⁴.

⁴ Le ipotesi di accordo decentrato integrativo per l'annualità 2021 sono state verificate dal Collegio dei revisori Unioncamere, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge (verbale Collegio dei revisori del 15 dicembre 2021).

Tabella 6 - Spese per il personale non dirigente

2020								
Area	Stipendio tabellare	Ind.Prof.	RIA	Vacanza contrattuale	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	TOTALE
A	63.026	9.790	1.441	913,8		1.223	15.584	91.978
B	611.010	73.095	34.948	8.847	810	22.084	156.495	907.290
C	718.062	69.894	22.339	10.393		20.204	210.104	1.050.996
Quadri	273.141	36.649	7.957	3.961	35.625	11.178	94.634	463.145
Totale	1.665.239	189.428	66.685	24.114	36.435	54.689	476.817	2.513.409
2021								
Area	Stipendio tabellare	Professionalità	RIA	Vacanza contrattuale	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	TOTALE
A	66.019	6.166	1.441	913,8		1.223	19.191	94.954
B	637.048	74.044	34.661	8.760	810	21.966	186.670	963.959
C	723.869	60.813	19.066	9.963		17.411	228.402	1.059.525
Quadri	230.940	32.696	7.566	3.143	28.246	11.169	91.909	405.670
TOTALE	1.657.878	173.719	62.734	22.780	29.056	51.769	526.172	2.524.108
Variazioni %	-0,44	-8,29	-5,92	-5,53	-20,25	-5,34	10,35	0,43

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente nel 2021 ammonta a euro 2.524.108, con un incremento rispetto allo stesso dato del 2020 (euro 2.513.409) dello 0,43 per cento.

Dalla tabella su esposta si evidenzia che la variazione in aumento delle voci retributive riguarda la produttività.

La spesa per le retribuzioni dei dipendenti - va però evidenziato - non rappresenta l'intero costo del lavoro che include, come noto, il costo per gli oneri sociali e le altre voci dettagliate alla tab. n. 23 del successivo par. 8.4.1.

4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2021.

Tabella 7 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	FORNITURE	LAVORI	TOTALE	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui		
							Utilizzo Consip	Utilizzo MEPA	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, c. 9, d.lgs. 50/2016) (*)	2	-	-	2	2	748.378	-	-	2
Procedura ristretta (**)	8	-	-	8	8	1.082.431	-	8	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett c, d.lgs.50/2016)	2	-	-	2	2	118.650	-	2	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett a, d.lgs. 50/2016) (***)	141	33	6	180	180	2.183.380	-	76	104
<i>di cui affidamento con confronto di più offerte economiche</i>	10	18	-	28	28	227.214	-	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	4	-	-	4	4	237.500	4	-	-
TOTALE	157	33	6	196	196	4.370.339	4	86	106

(*) aperta sopra-soglia comunitaria; gestite con piattaforma di *e-procurement*.

(**) procedura negoziata per affidamenti sottosoglia con invito agli operatori iscritti all'albo della Stazione appaltante.

(***) affidamenti diretti extra CONSIP-MEPA in ragione dell'innalzamento della soglia dell'obbligo di ricorso al MEPA ad euro 5.000,00, di cui all'art. 1 comma 130, legge n. 145/2018, che modifica l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006.

Fonte: Unioncamere

Rispetto all'esercizio precedente, il valore complessivo dell'attività contrattuale risulta incrementato da 3,5 milioni a 4,4.

Avendo riguardo alle procedure di scelta del contraente, si segnalano in primo luogo due procedure aperte per un valore pari al 17 per cento del valore totale degli affidamenti.

Per il resto, risulta che il 50 per cento circa del medesimo valore (pari a circa il 92 per cento del numero assoluto degli affidamenti) è stato effettuato con affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), il 24,8 per cento (pari al 4 per cento del numero degli affidamenti) con procedura ristretta e il 5 per cento (2 per cento degli affidamenti), con affidamenti diretti per adesione a convenzioni CONSIP. La

restante parte si riferisce a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per il 3 per cento (1 per cento degli affidamenti)⁵.

Come negli esercizi precedenti, va sottolineato, dunque, in primo luogo il persistere di un ampio ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

Al riguardo, l'Ente riporta l'oggettiva difficoltà di procedere con acquisizioni sopra soglia comunitaria per un organismo, come Unioncamere, che spesso provvede all'approvvigionamento dei beni e servizi di cui necessita con affidamenti *in house*, ovvero con procedure, sempre dell'ambito del Codice dei contratti, semplificate, in ragione dei relativi costi di gran lunga inferiori alla soglia comunitaria⁶. Segnala, in ogni caso, che, laddove possibile (ovvero per acquisizione di servizi a elevata standardizzazione), vengono di regola utilizzati i criteri dell'indagine di mercato, realizzata mediante confronto tra preventivi di fornitori aderenti all'apposito albo dell'Ente - la cui iscrizione è sempre aperta per tutti gli operatori economici - ovvero della rotazione tra operatori economici iscritti all'albo predetto⁷. Si segnala, infine, il protrarsi del limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure.

Sul punto l'Ente conferma l'adesione alle convenzioni Consip per l'approvvigionamento di gas, energia elettrica, telefonia fissa e telefonia mobile, dunque per le categorie merceologiche

⁵ L'Ente precisa che anche per l'anno 2021 nella modalità di conteggio del valore delle procedure negoziate ex art. 36 e dell'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro-convenzione non si è tenuto conto della quota parte di eventuali procedure pluriennali aggiudicate nelle annualità precedenti ovvero della quota parte di competenza di annualità successive.

⁶ In ogni caso, l'Ente segnala che con riferimento agli affidamenti diretti, nel corso dell'anno 2021 si è registrata una flessione di circa il 10 per cento sul totale dell'anno precedente, per complessivi n.180 affidamenti diretti. Di questi, la maggioranza (70%) risulta di modico valore (< euro 10.000), con un valore medio unitario di circa euro 3.000 (i più ricorrenti si riferiscono ad acquisti di beni di consumo, quali carta, toner e materiale igienico - sanitario; di beni informatici, servizi tipografici, soprattutto stampa di documenti con l'estero e servizi di riparazione suppellettili e impianti), mentre n. 40 affidamenti (22 per cento sul totale) rimandano ad un valore compreso tra euro 10.001 e 40.000 (valore medio di circa euro 23.000) e n. 14 affidamenti (8 per cento sul totale) ad un valore compreso tra euro 40.001 e 139.000 (valore medio di circa euro 57.000), possibili dal 2021 per l'entrata in vigore del nuovo e superiore limite di valore, in applicazione del decreto-legge. n. 77 del 2021, convertito in legge. n. 108 del 2021 (G.U. n. 81 del 30 luglio 2021). L'Ente riporta anche di aver valutato se non sia possibile utilizzare, in luogo degli affidamenti diretti, procedure negoziate ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lett. b) del Codice dei contratti per affidamenti di importo maggiore (nelle quali far rientrare alcuni affidamenti simili). Sostiene, tuttavia, che l'eterogeneità, la variabilità e la non prevedibilità nel tempo di tali affidamenti rendano estremamente difficoltosa la relativa programmazione, per la presenza di queste diverse variabili. Inoltre, tenuto conto del valore medio estremamente ridotto degli incarichi affidati, anche l'eventuale unificazione di più affidamenti in procedure di maggior valore non supererebbe in ogni caso i 139.000 euro e risulterebbe peraltro meno efficiente e maggiormente onerosa per l'Ente (in termini di tempi e costi).

⁷ Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente, l'Ente, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 ("Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"), si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici; il relativo regolamento è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 387 del 26 ottobre 2016.

Con determinazione dirigenziale n. 515 del 28 dicembre 2016, in base alle domande pervenute e validate, è stata quindi deliberata la costituzione dell'elenco per lo svolgimento di procedure negoziate sottosoglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'elenco, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, è di tipo aperto ed è stato soggetto ad aggiornamento mensile.

c.d. "contingentate" di cui all'art. 1 comma 7 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'Ente segnala altresì l'adesione, all'inizio dell'anno 2020, alla convenzione Consip per l'approvvigionamento dei buoni pasto per i dipendenti e nel 2021 - essendo terminato il contenzioso che ne aveva sospeso l'operatività - l'adesione alla convenzione Consip per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

5. TEMPI DI PAGAMENTO

Al fine di dare attuazione alla vigente normativa, trimestralmente, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili riferiti all'anno 2021, sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2021, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a - 18,60. Considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni, si evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti con un anticipo medio di 12 giorni. Nel 2020 era stato di -11,27.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di circa 1,8 mln di euro (6 per cento del totale) per un numero di 63 documenti passivi (4,5 per cento del totale fatture).

Tabella 8 - Tempestività tempi di pagamenti 2021

Tempestività tempi dei pagamenti	2020	2021
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-11,27	-18,6
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni	1.054	1.351
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni	135	63
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	19.543.724,52	30.068.878,63
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni (euro)	3.998.433,37	1.849.938,85

Fonte: Unioncamere

L'Ente riferisce che effettua con periodicità trimestrale una analisi delle fatture non pagate per valutare le criticità e sensibilizzare la tempestiva risoluzione delle cause che determinano il mancato pagamento delle fatture.

6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2021 sono riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie dirette.

Tabella 9 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE PRIMA DEL 31.12.2008 (in euro)	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DOPO IL 31.12.2008 (in euro)	DIPENDENTI
Centro Studi Tagliacarne srl	100,00%	in house		981.594,00	19
Si.Camera scrl	93,23%	in house		4.948.229,86	71
Dintec scarl	70,53%	in house		603.922,57	25
Uniontrasporti scarl	50,59%	in house		208.760,82	7
Isnart scpa	50,32%	in house		241.970,92	15
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione - Promos Italia scrl	20,00%	in house		435.406,00	75
Agroqualità spa	13,91%	non in house	261.056,56		46
Tecnoservicecamere scpa	11,29%	in house	268.164,24		453
Innexta scrl - ex Consorzio camerale per il credito e la finanza	10,07%	in house		30.810,00	8
Ecocerved scarl	7,42%	in house	232.544,80		162
Infocamere scpa	3,61%	in house	2.051.146,10		1.061
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	3,31%	in house	79.378,25		48
Tecno Holding spa	2,87%	non in house	7.494.734,75		5
Ic Outsourcing scrl	2,04%	in house	15.705,58		607

* Si rinvia al par.6.1 per il criterio di valutazione utilizzato.

Fonte: Unioncamere

Ad eccezione di Agroqualità e di Tecno Holding, le partecipazioni di Unioncamere si riferiscono a strutture *in house*, volte a soddisfare le esigenze dei soci, nel rispetto delle funzioni attribuite dalla legge alle Camere di commercio e ad Unioncamere e secondo una logica di "autoproduzione" dei relativi beni e servizi.

Le società in *house* sono caratterizzate dagli ambiti di azione già riportati nella precedente relazione e rimasti invariati rispetto allo scorso esercizio⁸.

L'Ente riferisce che le società sono in condizioni di equilibrio economico e patrimoniale, fornendo i principali dati di sintesi al 31 dicembre 2021, come riportati nella seguente tabella:

Tabella 10 - Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2021

SOCIETA'	VALORE DELLA PRODUZIONE AL 31.12.2021	RISULTATO DI ESERCIZIO 2021	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2021	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021
Centro Studi Tagliacarne srl	2.163.162	16.213	436.824	1.042.804
Si.Camera scarl	8.164.993	107.653	4.009.935	5.415.375
Dintec scarl	2.641.292	45.146	551.473	890.361
Uniontrasporti scarl	746.284	35.087	389.041	447.773
Isnart scpa	2.367.825	154.408	292.184	664.490
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione - Promos Italia scarl	9.888.424	40.389	2.000.000	2.252.313
Agroqualità spa	9.957.486	514.540	1.856.191	3.462.849
Tecnoservicecamere scpa	15.939.700	159.934	1.318.941	4.498.857
Innexta	1.675.120	108.213	306.000	473.896
Ecocerved scarl	10.741.250	215.499	2.500.000	6.322.181
Infocamere scpa	113.275.241	123.729	17.670.000	52.044.417
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	10.424.806	561.866	2.387.372	3.328.096
Tecno Holding spa ⁹	1.572.270	4.092.465	25.000.000	161.722.771
Ic Outsourcing scarl	22.885.937	243.150	372.000	4.208.792

Fonte: Unioncamere

Con riguardo alle partecipazioni dell'Ente, si segnala l'art. 5 decreto legislativo. n. 175 del 2016, così come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), n. 3), legge 5 agosto 2022, n. 118; in base a tale disposizione, la Corte dei conti entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione dell'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta da parte di una pubblica amministrazione, deve emettere un

⁸ Il Centro Studi Tagliacarne si occupa di studi ed informazione economica; Si.Camera si occupa di formazione, comunicazione e assistenza tecnica alla P.A.; Dintec è la società che cura i temi dell'innovazione, del digitale e della regolazione del mercato; Uniontrasporti è specializzata sui temi dei trasporti e delle infrastrutture; I.S.NA.R.T. è l'agenzia nazionale che si occupa di economia del turismo; Promos Italia segue i processi di internazionalizzazione delle imprese; Agroqualità si occupa di certificazione di qualità nel settore agroalimentare; Tecnoservice Camere opera nel campo del facility management; Ecocerved è la struttura che cura i sistemi di informazione per l'ambiente; Infocamere è la grande società che gestisce a livello nazionale il Registro delle Imprese e gli Albi, oltre a curare il patrimonio informativo delle Camere di commercio; BMTI gestisce i mercati telematici delle merci e si occupa di monitoraggio dei prezzi, di analisi e di progetti per la P.A.; Tecno Holding è la finanziaria di partecipazione di sistema; IC Outsourcing si occupa di servizi gestionali, informatici e documentali di outsourcing.

⁹ Con riferimento a Tecno Holding, l'Ente rappresenta che trattasi di società finanziaria di partecipazione, la cui *mission* è volta alla gestione di partecipazioni e investimenti finanziari coerenti con le attività del sistema camerale: il conto economico della società è, quindi, caratterizzato da proventi finanziari significativi. In particolare, per l'esercizio 2021 l'utile netto di euro 4.092.465 deriva da plusvalenze da realizzo degli investimenti effettuati. Si segnala che il valore della produzione, pari ad euro 1.572.270, è invece principalmente relativo a ricavi da locazione immobiliare e ad altri servizi connessi.

“parere” in ordine alla conformità dell’atto stesso a quanto disposto dai commi 1 e 2 del medesimo articolo 5 (ovvero al perseguimento delle finalità istituzionali, alle ragioni e finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa, all’assenza di contrasto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, cui si rinvia, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa.

6.1 L’iscrizione in bilancio

Nel bilancio di esercizio 2021, analogamente ai precedenti, l’Ente – nell’ambito dell’attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio dell’impresa partecipata.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d’acquisto o di sottoscrizione.

Per le partecipazioni in altre imprese, acquisite prima dell’esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo quello del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008; tale valorizzazione corrisponde a quanto previsto dalla circolare Mise n. 3622/2009, recante i principi contabili per il sistema camerale che, dopo la modifica del regolamento contabile dell’Unioncamere, si sono applicati anche a quest’ultima a partire dal 2009.

In occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio 2020, il Ministero vigilante ha risolto un quesito rivolto da Unioncamere molti anni prima, relativo al Fondo svalutazione delle partecipazioni in società non controllate e non collegate, in quanto la sopra citata circolare n. 3622/C del 2009, nulla disponeva in merito.

La questione risale proprio al momento del passaggio all’applicazione, anche in Unioncamere, dei principi contabili del sistema camerale, in attuazione dei quali Unioncamere congelò, nel bilancio 2009, il valore al 2008 delle partecipazioni in società non controllate e non collegate, sia nell’attivo delle immobilizzazioni finanziarie, sia nel passivo, con riferimento alle corrispondenti riserve.

Secondo il MiSE (ora Mimit), Unioncamere, dopo aver valutato nell'esercizio 2009 le predette partecipazioni - considerando come primo valore di costo quello delle partecipate possedute al 31 dicembre 2008 e utilizzando il metodo del capitale netto - avrebbe dovuto contestualmente procedere alla riduzione della voce del patrimonio netto "riserve da partecipazioni", limitatamente ai soli importi risultanti e riferiti alle stesse partecipazioni, aumentando correlativamente, di pari importo, il patrimonio disponibile.

Pertanto, il Ministero vigilante ha invitato a procedere in tal senso, ora per allora.

L'Ente aveva rappresentato che, come comunicato allo stesso Ministero, l'adeguamento a tale indirizzo sarebbe stato effettuato in sede di approvazione del bilancio di esercizio del 2021.

Pertanto, con il bilancio consuntivo di esercizio del 2021, l'Ente ha provveduto alla sistemazione delle suddette partite: l'ammontare delle riserve che possono considerarsi disponibili e che sono confluite nella voce del patrimonio netto disponibile sono pari ad euro 5.793.665, come evidenziato nella tabella di seguito esposta.

Tabella 11 - Riserve da partecipazioni

SOCIETA'	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2021	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec scarl	310.526	352.998	42.472	13,7
Si.Camera scarl	931.129	970.830	39.700	4,3
Uniontrasporti scarl	115.273	159.560	44.288	38,4
Centro Studi Tagliacarne srl	76.730	581.594	504.864	658,0
Isnart scpa	113.294	147.337	34.043	30,0
Promos Italia scrl	0	84.482	84.482	100,0
TecnoHolding (*)	5.768.673	0	-5.768.673	-100,0
Agroqualità (*)	24.993	0	-24.993	-100,0
Infocamere	1.017.386	1.017.386	0	0,0
Ecocerved	83.858	83.858	0	0,0
Tecnoservice camere	186.298	186.298	0	0,0
Borsa Merci Telematica Italiana	743	743	0	0,0
Ic Outsourcing	2.986	2.986	0	0,0
Totale	8.631.890	3.588.073	-5.043.816	-58,4

(*) Riserva da partecipazione non controllata disponibile

Fonte: Unioncamere

6.2 Le società in house ed il controllo analogo

Negli statuti di tutte le società in house è stato inserito un Comitato per il controllo analogo, in ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico

delle disposizioni in materia di partecipazioni pubbliche (TUSP), successivamente modificato con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (c.d. "correttivo")¹⁰.

Sempre in materia di controllo analogo, il sistema camerale si è adeguato al quadro delineato dall'ANAC con le Linee guida n. 7, emanate ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, e contenenti le modalità e i criteri per l'iscrizione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori nell'apposito elenco previsto dallo stesso Codice dei contratti (e tenuto dalla medesima Autorità); tale iscrizione, a decorrere dal 15 settembre 2017, costituisce presupposto per l'effettuazione di affidamenti diretti nei confronti di proprie società in *house*¹¹. Al 31 dicembre 2021 è stata presentata istanza di iscrizione nell'elenco *in house* dell'Anac per le seguenti partecipate:

Tabella 12 - Elenco società in house iscritte all'elenco Anac al 31 dicembre 2021

ID domanda	N. Protocollo	Organismo <i>in house</i>	Data presentazione	Esito
3230	60502	Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne srl	07/08/2020	Iscrizione
1748	6299	Innexta srl - ex Consorzio camerale per il credito e la finanza	25/01/2019	Iscrizione
1478	99109	Ag. It.per l'Internazionalizzazione - Promos Italia srl	30/11/2018	Istruttoria in corso
271	10342	Dintec srl	02/02/2018	Iscrizione
261	10035	Istituto Nazionale ricerche turistiche - Isnart scpa	01/02/2018	Iscrizione
226	9175	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	30/01/2018	Iscrizione
193	8556	Infocamere - Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni	29/01/2018	Iscrizione
159	7726	Ic Outsourcing Società consortile a responsabilità limitata - IC Outsourcing s.c.r.l.	25/01/2018	Iscrizione
142	7234	TecnoserviceCamere Società consortile per azioni	24/01/2018	Iscrizione
106	6734	Ecocerved scarl	23/01/2018	Iscrizione
76	5649	Uniontrasporti scarl*	19/01/2018	Iscrizione
62	5189	Sistema camerale servizi - Si. Camera srl	18/01/2018	Iscrizione

*Iscrizione aggiornata a seguito di mutamento della compagine sociale il 20.12.2021

Fonte: Unioncamere

¹⁰ La finalità del Comitato, come già ricordato nelle precedenti relazioni, è, principalmente, quella di controllare, mediante acquisizione di informazioni e documentazione, la corretta attuazione da parte degli organi amministrativi delle società, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, vigilando su tutte le decisioni "significative" della società, affinché questa non persegua, anche indirettamente, obiettivi diversi o contrastanti con quelle dei soci e consentendo il controllo analogo da parte dei soci stessi. Il Comitato è composto da un numero massimo di componenti (da 3 a 7 a seconda della società), nominati, all'interno della compagine societaria, dall'Assemblea. Tutti gli statuti delle società partecipate sono stati quindi modificati nei termini appresso indicati: richiamo della qualificazione di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto legislativo n. 50 del 2016; esplicitazione che la società è una struttura del sistema camerale italiano, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, della legge n. 580 del 1993; indicazione che la società rispetta i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016; indicazione della stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016.

¹¹ A tal fine l'Ente, come già segnalato nelle precedenti relazioni, Unioncamere ha predisposto un documento con cui vengono fornite direttive alle Camere di commercio e alle società in house del sistema camerale per l'attivazione di modifiche statutarie, degli assetti organizzativi e dei modelli gestionali, funzionali alla realizzazione del sistema di controllo analogo. Con delibera dell'Assemblea del 31 gennaio 2017 l'Unioncamere, anche nel quadro del supporto relativo all'esercizio del controllo analogo, è stata incaricata a provvedere agli adempimenti necessari all'iscrizione nel citato elenco ANAC.

Nell'ambito dell'elenco delle società in *house*, l'Unioncamere ha iscritto tutte le Camere di commercio, le aziende speciali e le Unioni regionali che ne hanno fatto richiesta.

6.3 Il piano di razionalizzazione

A dicembre 2022 Unioncamere ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del citato decreto legislativo n. 175 del 2016, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette dell'Unioncamere relativo all'anno 2022 (dati al 31.12.2021) e lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato da Unioncamere a fine 2021¹².

Con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2021, l'Ufficio di presidenza ha previsto il mantenimento senza interventi delle quote di partecipazione dirette ed indirette nelle società nazionali del sistema camerale detenute alla medesima data, fatta salva la previsione di misure di razionalizzazione per la società *Tecno Holding*, come già previsto nel precedente piano.

A quest'ultimo riguardo, l'Ente riferisce che la società predetta nel 2021 ha ceduto la sua partecipazione in *Autostrade Lombarde Spa*, confermando contestualmente la volontà di proseguire la procedura di cessione anche delle partecipazioni in *HAT SGR spa* e in *Sagat spa*. Come previsto, nel corso del 2022, le vendite *HAT SGR* e *Sagat spa* sono state perfezionate.

Si precisa, infine, con riguardo alla società *RS Records Store Spa*, di cui *Tecno Holding* deteneva al 31 dicembre 2020 il 30,47 per cento, che è ancora in corso il procedimento di liquidazione avviato a dicembre 2020.

¹² Piano adottato dall'Unioncamere con delibera dell'ufficio di Presidenza n.57 del 15 dicembre 2022.

7. ATTIVITA' - IL FONDO PEREQUATIVO

Uno degli strumenti principali per il perseguimento della missione di Unioncamere è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 9, della legge n. 580 del 1993, ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio¹³.

Con nota del 22 dicembre 2020 il Mise ha comunicato che il Fondo perequativo 2021 ammonta a 16.185.269 euro che, nel rispetto dei criteri indicati dal decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 (il quale, a sua volta, richiama il precedente decreto interministeriale del 21 aprile 2011) e dalla circolare Mise del 11 dicembre 2019, è stato così distribuito:

- l'1 per cento delle risorse, pari a 161.852 euro, è stato destinato ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle Camere di commercio;
- il 50 per cento della parte restante, pari a 8.011.708 euro, a favore delle Camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese con conseguenti diseconomie di scala e /o condizioni di rigidità di bilancio;
- l'ulteriore residuo (sempre pari a 8.011.708 euro) a favore delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, per programmi, progetti e iniziative di sistema, intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio (fino ad un massimo del 4 per cento delle stesse risorse possono essere destinati per finanziare progetti per calamità naturali).

Della quota finalizzata alla realizzazione di progetti e di iniziative di sistema, l'Unioncamere ha destinato agli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali avvenute nel 2021 l'importo di 320.468,33 euro. I restanti 7.691.239,89 euro, come meglio precisato in seguito, sono stati destinati alla realizzazione dei programmi di sviluppo da realizzare nel 2021.

Come già evidenziato nel precedente referto, il procedimento per l'erogazione dei predetti contributi è complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del fondo, si procede con la presentazione dei progetti e, al termine della loro esecuzione, con l'approvazione dei rendiconti che ne attestano la conclusione; il procedimento si compie con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al fondo negli esercizi

¹³ Cfr. art. 18, comma 9 della legge n. 580 del 1993: " Con il decreto di cui al comma 4 sentita l'Unioncamere, è determinata una quota del diritto annuale da riserare ad un fondo di perequazione, sviluppo e premialità istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione di tale fondo tra le Camere di commercio al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza".

successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria annuale, ha però uno sviluppo pluriennale.

Trattasi di una gestione finanziaria quantitativamente rilevante, di cui si dà atto in questa sede, in quanto gestita da Unioncamere. Tuttavia, come si vedrà nei successivi paragrafi, la relativa gestione contabile avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e movimentazione dei conti di fondi spese future e dei conti di debito, e solo in parte ha rilevanza nel bilancio dell'Ente¹⁴.

7.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico

Annualmente, sulla base dei dati dei bilanci consuntivi delle Camere di commercio e della metodologia approvata dal Comitato esecutivo per la determinazione e l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio, si procede alla individuazione delle CCIAA destinatarie dei predetti contributi.

Negli ultimi anni, la metodologia prevede che possano accedere a questi contributi le CCIAA che abbiano un numero di imprese inferiori a soglie definite dal Comitato esecutivo (ultimamente 75.000 imprese, salvo deroghe per le CCIAA accorpate) e un rapporto tra oneri e proventi superiore al 100 per cento. Il contributo (fissato negli ultimi anni ad un valore massimo di 500.000 euro) è commisurato al rapporto suddetto che è denominato indice di rigidità di bilancio¹⁵.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene interamente nell'ambito delle partite di giro.

- Contributi per rigidità di bilancio 2018

Nel 2020 il Comitato esecutivo ha individuato le sette Camere di commercio beneficiarie e l'importo dei contributi per rigidità del Fondo 2018. Le suddette Camere di commercio hanno presentato ad inizio del 2021 le relazioni finali sull'impiego delle risorse. Il Comitato esecutivo

¹⁴ In questo tipo di gestione contabile rientra anche l'importo ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle CCIAA.

¹⁵ Le CCIAA che rispondono a questi requisiti devono presentare una apposita domanda per ottenere il contributo, allegando un programma con il quale viene illustrato l'impiego di queste risorse. Il Comitato esecutivo, quindi, approva il contributo una volta esaminato il programma di attività. Generalmente viene concesso un periodo di un anno per realizzare le attività finanziate con questo contributo. Nel corso dell'anno possono essere autorizzate anticipazioni qualora la CCIAA dimostri di trovarsi in condizioni di difficoltà di cassa. Per ottenere il saldo del contributo le CCIAA inviano un rapporto finale sulle attività svolte e l'impiego delle risorse che è approvato dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

dell'Unioncamere, con delibera n. 2 del 20 gennaio 2021, ha approvato il saldo del contributo alle stesse. Si riporta il quadro complessivo di questa gestione nella successiva tabella.

Tabella 13 - Contributi per rigidità di bilancio 2018

Camere di commercio	Totale assegnato	Anticipazione	Spesa rendicontata	Saldo
Agrigento	500.000,00	350.000,00	500.000,00	150.000,00
Biella-Vercelli	86.523,36	60.566,35	86.523,36	25.957,01
Caltanissetta	500.000,00	350.000,00	500.000,00	150.000,00
Rieti	25.167,70	0,00	25.167,70	25.167,70
Messina	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Palermo-Enna	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Trapani	402.318,89	0,00	402.318,89	402.318,89
TOTALE	2.514.009,96	760.566,35	2.514.009,96	1.753.443,6

Fonte: Unioncamere

- **Contributi per rigidità di bilancio 2019**

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, sempre con delibera n. 2 del 20 gennaio 2021, ha approvato la metodologia per l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio del Fondo 2019, confermando sostanzialmente quella utilizzata per i contributi del Fondo 2018.

Si è precisato, tuttavia, che le Camere di commercio tenute all'accorpamento, anche laddove la procedura non risulti conclusa, debbano essere esaminate come se fossero già accorpate, considerando quindi congiuntamente le risultanze dei loro bilanci¹⁶.

Con delibera n. 14, del 17 marzo 2021, l'Ufficio di presidenza ha approvato i seguenti contributi:

Tabella 14 - Contributi per rigidità di bilancio 2019

Camere di commercio	Totale contributo assegnato
Agrigento-Caltanissetta-Trapani (in corso di accorpamento)	500.000
Messina	500.000
Palermo-Enna	500.000
Rieti-Viterbo (in corso di accorpamento)	68.785
TOTALE	1.568.785

Fonte: Unioncamere

Per le Camere di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, il contributo per rigidità di bilancio del 2019 è ancora sospeso, non essendo completato il processo di accorpamento e soprattutto non essendo ancora stato individuato con certezza il soggetto beneficiario.

¹⁶ Il Comitato ha deciso di mantenere il tetto massimo di contributo in 500 mila euro per Camera di commercio, delegando però l'Ufficio di presidenza ad individuare un limite più alto in caso di particolari condizioni di squilibrio finanziario e della novità introdotta dal regolamento circa gli accorpamenti.

- **Contributi per rigidità di bilancio 2020**

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera n. 51 del 15 dicembre 2021, ha approvato la metodologia per l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio del Fondo 2020, confermando sostanzialmente quella utilizzata in precedenza. L'individuazione delle Camere di commercio beneficiarie è avvenuta nel 2022.

7.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del fondo 2017-2018 e del fondo 2019-2020

I contributi per questi progetti vengono assegnati nell'ambito di 5 linee prioritarie individuate dal Comitato esecutivo di Unioncamere che fissa anche la scadenza per la presentazione delle adesioni ai programmi e la misura dei contributi. Il Comitato esecutivo definisce inoltre l'ammontare delle risorse da destinare a questa gestione che possono provenire da quelle di competenza dell'anno e da quelle rivenienti da risparmi ed economie riferiti a gestioni pregresse del Fondo, ormai concluse.

L'Ufficio di presidenza approva i prototipi progettuali - sulla base dei quali le CCIAA e le Unioni Regionali decidono di aderire o meno - e, successivamente, i rapporti finali, assegnando infine i contributi¹⁷.

Nei prototipi viene definita anche l'attività centralizzata che verrà realizzata dall'Unioncamere, i cui oneri affluiscono nel bilancio della stessa Unioncamere insieme a quelli delle iniziative di sistema (vedi punto successivo).

Per la restante parte, la gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro.

- **La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018**

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018 è stata avviata nel dicembre del 2018 e si è conclusa nel dicembre 2020¹⁸.

¹⁷ Viene costituita una commissione tecnica di valutazione dei progetti (che dura in carica 3 anni ed è composta da rappresentanti del sistema camerale - presidenti e Segretari generali -, rappresentanti ministeriali, esperti di progettazione) che esamina le richieste di adesione e propone la loro approvazione all'Ufficio di presidenza. L'Ufficio di presidenza, sulla base della proposta della Commissione tecnica, successivamente approva anche i rapporti finali ed assegna i contributi a saldo (le CCIAA e UR ricevono una anticipazione del 50 per cento del contributo a seguito della predisposizione del progetto esecutivo e della dichiarazione di avvio delle attività). Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 18-20 mesi.

¹⁸ Cfr. Referti sugli esercizi finanziari 2018-2019-2020.

Con la delibera n. 25 del 16 giugno 2021, l'Ufficio di presidenza ha approvato i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute dalle Camere di commercio e dalle Unioni regionali.

Di seguito si riporta il quadro complessivo di questa gestione del Fondo.

Tabella 15 - Valore premi assegnati

Programmi realizzati dalle Camere di commercio	Progetti approvati	Spesa ammessa	Progetti realizzati	Spesa rendicontata ammissibile	Economie
Orientamento, domanda-offerta di lavoro	39	2.204.000,00	35	1.833.740,55	370.259,45
Sostegno all'export delle PMI	42	1.745.000,00	41	1.536.388,84	208.611,16
La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	18	3.235.920,00	18	2.872.714,40	363.205,60
Politiche ambientali: azioni per promozione economia circolare	17	1.105.000,00	16	1.020.880,96	84.119,04
TOTALE	116	8.289.920,00	110	7.263.724,75	1.026.195,25

Fonte - Unioncamere

Le economie sono state destinate alla realizzazione delle iniziative di sistema e programmi da realizzare nel 2021.

Anche per questa annualità del Fondo è stata confermata la metodologia per l'assegnazione delle premialità ordinarie e di quelle speciali ai migliori progetti realizzati con le risorse del Fondo perequativo 2017-2018.

Le prime sono assegnate in funzione dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori di obiettivo prefissati per ciascun prototipo di programma, cioè a quei progetti che sono più performanti. Questi ottengono un premio pari al 30 per cento del valore del progetto realizzato, con percentuali decrescenti per i progetti con risultati meno brillanti, fino ad assegnare il 10 per cento ai progetti che hanno conseguito gli obiettivi minimi.

Si riporta di seguito il riepilogo dei premi assegnati.

Tabella 16 - Premialità ordinarie

Progetti	Totale progetti	N. progetti premiati	Valore complessivo premio
Orientamento, domanda offerta di lavoro	38	31	278.921,54
Sostegno all'export	42	35	173.928,06
Turismo e cultura	18	12	357.342,02
Politiche ambientali	16	7	115.917,78
TOTALE	114	85	926.109,40

Fonte - Unioncamere

La seconda forma di premialità è assegnata, invece, ai 2 migliori progetti relativi ad ognuno dei 4 programmi, identificati in base, ad esempio, agli effetti e agli impatti generati sul territorio dal progetto in ambito ambientale, innovativo, sociale; ovvero a progetti in cui si registra una forte connotazione digitale dei processi utilizzati nella loro fase realizzativa; o ancora a progetti in cui la risonanza pubblica dei risultati progettuali (attestata ad es. da premi ricevuti, anche da soggetti esterni al sistema camerale) sia rilevante o a progetti in cui vi sia stata l'attivazione di collaborazioni strategiche con soggetti esteri; progetti che prevedono un forte coinvolgimento delle imprese.

Rispetto alla precedente annualità, sono state introdotte alcune novità, come la previsione di tre premi per ciascun programma, che tengono conto del posizionamento in graduatoria: 100 mila euro per il primo classificato, 75 mila euro per il secondo classificato, 50 mila euro per il terzo classificato. Nel caso della candidatura da parte di una stessa struttura camerale su più programmi, la possibilità di assegnare un massimo di due premi.

L'assegnazione è avvenuta nel 2022.

- **La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020**

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020 è stata avviata nel dicembre del 2020¹⁹. Con delibera n. 9 del 24 febbraio 2021, l'Ufficio di presidenza dell'Unioncamere ha approvato i prototipi riferiti ai cinque programmi individuati nel dicembre del 2020, incluse le attività centralizzate i cui proventi ed oneri confluiscono nel conto economico del bilancio d'esercizio 2021 (Cfr. successive tabelle 18 e 19).

Il Comitato esecutivo, invece, con delibera n. 8 del 24 febbraio 2021, ha approvato i criteri per l'adesione ai programmi e la determinazione dei contributi da assegnare alle Camere di commercio e alle Unioni regionali, fissando la scadenza per la presentazione delle adesioni, al 15 maggio 2021.

Questi criteri tengono conto delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento del Fondo perequativo approvate dal MISE ad inizio del 2021 e di quelle contenute nel relativo disciplinare attuativo. Anche per questa annualità del Fondo sono state previste le premialità ordinarie e speciali. Nel complesso sono stati destinati a questa annualità del Fondo 14 milioni

¹⁹ Cfr. Referto sull'esercizio finanziario 2020.

di euro, utilizzando sia le risorse stanziare del Fondo perequativo 2019 - 2020, sia le economie derivanti da gestioni pregresse del Fondo perequativo parte progettuale e rigidità di bilancio.

Con delibera n. 25 del 16 giugno 2021, l'Ufficio di presidenza ha approvato le adesioni ai programmi presentate entro la scadenza del 15 maggio da parte di 24 Camere di commercio e 10 Unioni regionali.

Si riporta il quadro di sintesi delle adesioni ai 5 programmi:

Tabella 17 - Progetti aderenti ai programmi del Fondo 2019-2020

Titolo programma Fondo perequativo 2019-2020	Costi centralizzati approvati dall'UP del 24-02-2021	Costi centralizzati sostenuti al 31-12-2021	N° adesioni CCIAA e UR	Contributi approvati alle CCIAA e UR dall'UP del 16-06-2021
1. Giovani e mondo del lavoro	350.000,00	185.130,00	28	2.804.617,60
2. Sostegno del turismo	800.000,00	688.182,00	29	2.602.800,00
3. Internazionalizzazione	730.000,00	717.372,00	19	2.377.000,00
4. Sostenibilità ambientale	130.000,00	54.147,00	16	1.366.062,50
5. Infrastrutture	350.000,00	280.000,00	19	2.582.940,00
TOTALE	2.360.000,00	1.924.831,00	111	11.733.420,10

Fonte - Unioncamere

Rispetto alle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione delle attività centralizzate da parte di Unioncamere, pari a 2.360.000,00 euro, i costi rilevati al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.924,831,00 euro. Delle risorse disponibili per le Camere di Commercio e le Unioni regionali, pari a 14.000.000 euro, le risorse assegnate alle strutture camerali ammontano complessivamente a 11.733.420,10 euro. La differenza tra le risorse disponibili e quelle assegnate, pari a 2.266.579,90 euro, è stata destinata alle premialità ordinarie e a quelle speciali per i migliori progetti. La scadenza per la realizzazione delle attività è stata invece fissata al 30 settembre 2022.

7.3 Contributi per le iniziative di sistema

Il Comitato esecutivo individua fino a cinque linee prioritarie su cui indirizzare l'attività che realizzerà l'Unioncamere per conto delle CCIAA attraverso le iniziative di sistema. L'Ufficio di presidenza approva i progetti esecutivi.

Al termine del periodo di realizzazione delle predette iniziative, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute sono sottoposte all'esame del Collegio dei revisori dei conti di

Unioncamere che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione delle iniziative di sistema, la cui durata si aggira generalmente tra i 18 e i 20 mesi.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito della parte economica del bilancio di Unioncamere.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione, viene quantificato lo stanziamento per la realizzazione delle iniziative di sistema, nonché, come sopra precisato, per i programmi di sviluppo, limitatamente alla parte centralizzata a carico di Unioncamere. Come detto, trattasi di somme provenienti dalle risorse di competenza dell'anno ovvero da risparmi ed economie riferite a gestioni pregresse del Fondo, ormai concluse²⁰.

Di seguito si dà atto delle gestioni che hanno avuto sviluppo nell'esercizio 2021.

- ***Le iniziative di sistema realizzate nel 2020***

Nel corso del 2020, l'Ufficio di presidenza ha approvato i progetti esecutivi e i contributi per le iniziative di sistema da realizzare (cfr. Referto al 31 dicembre 2020). La scadenza per la realizzazione di tali iniziative era fissata al 31 marzo 2021. I rapporti finali sono stati approvati, con il parere favorevole del Collegio dei revisori, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 43 del 12 ottobre 2021.

²⁰ Quindi nella voce degli oneri del bilancio d'esercizio riferiti al Fondo perequativo possiamo trovare più componenti:

- oneri per le iniziative sistema dell'esercizio corrente;
- oneri per le iniziative sistema avviate nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR per l'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente.

Tabella 18 - Iniziative di sistema 2020

Iniziative di sistema 2020		Assegnato da UP	Costi bilancio 2020	Costi bilancio 2021	Totale
IS 1-2020	Formazione e riqualificazione risorse umane sistema camerale	1.515.000	856.437	557.408	1.413.845
IS 2-2020	Comunicazione istituzionale	650.000	430.660	0	430.660
IS 3-2020	Digitalizzazione	1.750.000	780.408	261.676	1.042.084
IS 3.1	<i>Diffusione e potenziamento dei PID</i>	1.100.000	392.185	154.980	547.165
IS 3.2	<i>E-gov, la Semplificazione e le competenze digitali</i>	650.000	388.223	106.696	494.919
IS 4-2020	Rafforzamento dei servizi e delle competenze camerale per la finanza delle imprese	320.000	160.000	160.000	320.000
IS 5-2020	Osservatori economici	1.287.000	1.232.999	54.000	1.286.999
IS 5.1	<i>Informazione economica congiunturale</i>	610.000	610.000	0	610.000
IS5.2	<i>Informazione economica turistica</i>	407.000	406.999	0	406.999
IS 5.3	<i>Sviluppo infrastrutturale e mobilità sostenibile per la ripartenza del Paese dopo l'emergenza Covid</i>	270.000	216.000	54.000	270.000
TOTALE		5.522.000	3.460.504	1.033.085	4.493.589

Fonte - Unioncamere

- **Le iniziative di sistema realizzate nel 2021**

Con l'approvazione del bilancio di previsione del 2021, sono state stanziare risorse complessive per la realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi centralizzati finanziati con il Fondo perequativo che ammontano a 7.000.000 di euro. Per quanto concerne le predette iniziative di sistema, il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con la delibera n. 64 del 16 dicembre 2020, ha approvato le linee di intervento prioritarie (Cfr. Relazione esercizio 2020). A partire da gennaio 2021 sono stati approvati i seguenti progetti esecutivi:

- IS 1/2021 - "Digitalizzazione": articolata su due interventi:
 - i. IS 1.1/2021 - Trasformazione digitale delle imprese, con un *budget* di 950.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021);
 - ii. IS 1.2/2021 - Semplificazione ed *E-Government*, con un *budget* di 630.000 euro (UP n. 14 del 17 marzo 2021); importo definitivamente approvato euro 600.000;
- IS 2/2021 - "Piano di comunicazione istituzionale", con un *budget* di 650.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021);
- IS 3/2021 - "Monitoraggio ed analisi economica", con un *budget* di 730.000 euro (UP n. 9 del 24 febbraio 2021); importo definitivamente approvato euro 700.000;

- IS 4/2021 – “Rafforzamento dell’equilibrio economico delle PMI: servizi e competenze camerali per la prevenzione delle crisi d’impresa e per la finanza aziendale”, con un *budget* di 490.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021);
- IS 5/2021 – “La riqualificazione del personale e l’organizzazione dello *smartworking*”, con un *budget* di 1.380.000 euro (UP n. 5 del 20 gennaio 2021);

Di seguito il riepilogo di queste iniziative, con i costi imputati in bilancio.

Tabella 19 - Iniziative di sistema 2021

Iniziative di sistema		Importo approvato	Costi bilancio 2021
1.1	Digitalizzazione: Trasformazione digitale delle imprese (PID)	950.000	557.006
1.2	Digitalizzazione: Semplificazione e <i>egov</i> 2021	600.000	284.100
2	Piano di comunicazione e <i>marketing</i>	650.000	440.651
3	Monitoraggio ed analisi economica	700.000	365.000
4	Rafforzamento dell’equilibrio economico delle PMI	490.000	490.000
5	Riqualificazione personale e organizzazione <i>smart working</i>	1.380.000	712.601
TOTALE		4.770.000	2.849.357

Fonte – Unioncamere

Per quanto concerne la quota di proventi e di oneri generati dall’attività svolta nel 2021, il cui stanziamento trova evidenza nel conto delle partite di giro “Fondo spese future iniziative di sistema 2021”, se ne dà evidenza nel bilancio d’esercizio 2021, nei limiti della quota di competenza economica dell’anno, alla voce n. 4) dei proventi “Fondo perequativo iniziative di sistema” per 6.387.999 euro e alla voce n. 10.4 degli oneri “Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo”, per 5.807.272 euro. Si evidenzia che la differenza tra l’importo inserito tra i proventi e quello inserito tra gli oneri, pari a 580.727euro, rappresenta la quota forfettaria del 10 per cento di oneri di personale e funzionamento trattenuti da Unioncamere a titolo di rimborso per la gestione e il coordinamento delle iniziative di sistema realizzate nel 2021, come già evidenziato precedentemente²¹.

Di seguito, il riepilogo delle somme inserite nel bilancio 2021 di Unioncamere, con riferimento ai proventi e agli oneri relativi alla realizzazione delle attività centralizzate dei programmi del

²¹ Il Comitato esecutivo, con la delibera n. 64 del 16/12/2020, ha approvato le seguenti linee di intervento prioritarie per le iniziative di sistema da realizzare nel 2021: 1.1/2021 - Trasformazione digitale delle imprese; 1.2/2021 - Semplificazione ed *E-Government*; 2/2021 - Piano di comunicazione e *marketing*; 3/2021 - Monitoraggio ed analisi economica; 4/2021 - Rafforzamento dell’equilibrio economico delle PMI; 5/2021 - La riqualificazione del personale e l’organizzazione dello *smart working*.

Fondo 2019-2020 e delle iniziative di sistema realizzate nel 2020, slittate nel 2021, oltre a quelle realizzate nel 2021.

Tabella 20 - Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2021

Bilancio d'esercizio 2021	Conti partite di giro	Intervento finanziato	PROVENTI (Voce di bilancio 4 - Fondo perequativo iniziative di sistema)	ONERI (Voce di bilancio 10.4 - Iniziative e progetti di sistema finanziate dal fondo perequativo)
Fondo perequativo per iniziative di sistema e programmi centralizzati	Fondo spese future Iniziative di sistema 2020	Iniziative di sistema 2020 slittate nel 2021	1.136.393	1.033.085
		Attività centralizzate Fondo progetti Fondo 2019-2020	2.117.314	1.924.831
	Fondo spese future Iniziative di sistema 2021	Iniziative di sistema 2021	3.134.292	2.849.357
TOTALE			6.387.999	5.807.273

Fonte - Unioncamere

7.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali

Annualmente, su richiesta delle CCIAA nei cui territori sono avvenute calamità naturali, sono finanziati progetti per sostenere le imprese danneggiate²². La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e la movimentazione dei conti di Fondi spese future e di conti di debito.

- **Progetti a valere sul Fondo perequativo 2018 per le calamità avvenute nel 2018**

Nel 2019 il Comitato esecutivo dell'Unioncamere ha approvato le richieste di contributo presentate dalla Camera di commercio di Crotone, dall'Unione regionale del Veneto e dalla Camera di commercio del Sud Est Sicilia.

Nell'ottobre del 2021, l'Unioncamere ha approvato i rapporti finali sulle attività svolte e le sospese sostenute per i citati progetti, di cui si riporta un quadro riepilogativo.

²² Per questi progetti viene generalmente assegnato un anno di tempo per la loro realizzazione. I progetti vengono approvati, su proposta della Commissione tecnica del Fondo perequativo che ne valuta la coerenza con le disposizioni del Regolamento del Fondo perequativo e il disciplinare attuativo, dall'Ufficio di presidenza Unioncamere. Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi.

Tabella 21 - Progetti sostenuti 2018

Camere di commercio	Importo approvato	Importo rendicontato ammissibile	Anticipo erogato	Saldo del contributo	Economie	di cui somme da restituire
Crotone	237.118	204.930	165.982	38.948	32.188	0,00
Sicilia Sud Est-	91.438	0	64.006	0	91.438	64.006
Unioncamere Veneto	185.000	185.000	148.000	37.000	0	0
TOTALE	513.556	389.930	377.988	75.948	123.626	64.006

Fonte - Unioncamere

Le economie realizzate, pari a 123.625 euro, sono state ridestinate agli impieghi del Fondo perequativo secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

- **Progetti a valere sul Fondo perequativo 2019 per le calamità avvenute nel 2019**

Non sono pervenute candidature di progetti per calamità avvenute nel 2019.

Per tale ragione il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera del 16 dicembre 2020, nell'accertare le risorse del Fondo 2020, ha destinato le risorse per le calamità 2019 ad incrementare le risorse del 2020 destinate alla stessa finalità.

- **Progetti a valere sul Fondo perequativo 2020 per le calamità avvenute nel 2020**

Nel giugno del 2021, su proposta della Commissione tecnica di valutazione del Fondo, gli Organi dell'Unioncamere hanno approvato i progetti presentati dall'Unione regionale del Piemonte e dalla Camera di commercio di Crotone, a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito le imprese di questi territori nel 2020; è stato riconosciuto, quindi, il contributo di 300.000 euro all'Unione regionale del Piemonte e di 350.000 euro alla Camera di commercio di Crotone, fissando la scadenza per la realizzazione dei relativi progetti al 30 settembre 2022.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

8.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2021 è stato approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere con deliberazione del 21 ottobre 2020, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico (ora Mimit) è intervenuta in data 10 gennaio 2021.

Il bilancio di esercizio 2021 è stato, invece, approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere in data 27 aprile 2022. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 14 giugno 2022.

Il bilancio di esercizio 2021, predisposto in osservanza ai principi contenuti nel regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, è stato redatto in coerenza con il disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2013²³, secondo il quale i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali dell'OIC ed ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91²⁴. Ai medesimi criteri devono uniformarsi anche le CCIAA e le Unioni regionali.

Ai documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione di Unioncamere si aggiungono:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema del d.m. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso d.m.;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del medesimo d.m..

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si sono uniformati ai principi contabili emanati dal Mise (ora Mimit) per le Camere di commercio²⁵.

Già nei precedenti referti è emerso che l'adeguamento al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 richiede la previa modifica del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere (approvato congiuntamente agli schemi allegati al bilancio dal Mise, in data 18 aprile 2012).

²³ Recante: "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica."

²⁴ "Disposizioni recanti "attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

²⁵ Cfr. circolare Mise n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Quest'ultimo è tuttavia collegato direttamente al regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA: identici sono infatti i principi contabili sui quali si fondano le gestioni camerali e dell'Unioncamere. L'articolo 4-bis della legge n. 580 del 1993 e ss.mm.ii. dispone, al comma 1, che sia il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, a stabilire con proprio regolamento le norme che disciplinano la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA. L'impianto attuale, varato con il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, necessita di un profondo intervento di armonizzazione con le nuove funzioni e servizi delle CCIAA introdotti dalla citata normativa di riforma, nonché, da un canto, di un'operazione di razionalizzazione legata all'esigenza di espungere dal testo le disposizioni contrattuali superate dalla normativa del Codice dei contratti, dall'altro, di un adeguamento alle novità introdotte in materia di sistemi di misurazione dell'azione amministrativa e contabilità delle pubbliche amministrazioni, dalla legge di riforma del bilancio dello Stato e degli enti pubblici (legge 31 dicembre 2009, n. 196) e dai suoi diversi decreti attuativi.

L'Ente ha rappresentato che, nel corso del 2019, l'Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro di esperti camerali, dell'Unioncamere e di funzionari del Mise (ora Mimit), il quale ha provveduto alla stesura della bozza di nuovo regolamento, destinato a sostituire il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005, nonché a procedere alla revisione e semplificazione della modulistica e della documentazione a supporto della lettura dei nuovi schemi di preventivo e di rendiconto. La bozza predetta è stata inviata al Mise (ora Mimit) nel gennaio del 2020, come proposta tecnica a supporto dell'attività di revisione che la legge attribuisce al Governo. In assenza di riscontri da parte del Ministero nel corso del 2020 e del 2021, ad inizio 2022 è stato ricostituito il gruppo di lavoro che ha ulteriormente aggiornato il testo del Regolamento, per armonizzarlo con alcuni interventi legislativi *medio tempore* intervenuti. Il nuovo testo è stato inviato al Ministero nel mese di giugno 2022.

Questa Corte raccomanda una sollecita adozione del Regolamento in questione.

8.2 Il conto economico. I dati complessivi

Dall'analisi del conto economico si rileva che l'esercizio 2021 chiude con un utile di euro 1.270.009, risultante dalla somma algebrica tra il risultato positivo della gestione ordinaria, pari a 361.711 euro, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 544.998, e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 363.300.

Si registra un decremento di 2.633.192 euro rispetto all'utile del precedente esercizio (euro 3.903.201) riconducibile al forte decremento dell'avanzo della gestione finanziaria (cfr. par. 8.5), nonché a una diminuzione di quello della gestione ordinaria.

Si conferma, dunque, il risultato positivo della gestione ordinaria rilevato lo scorso anno (1.155.295 euro nel 2020, a fronte di -74.817 euro nel 2019), per quanto in diminuzione. I proventi ordinari, infatti, crescono in percentuale minore (34,05 per cento) rispetto agli oneri ordinari (36 per cento). Sulla prima voce incide maggiormente l'incremento dei contributi nazionali e comunitari (73,47 per cento), mentre sulla seconda l'aumento degli oneri per lo sviluppo del sistema camerale (49,58 per cento), a fronte di una sostanziale invarianza dei costi di funzionamento della struttura.

Il conto economico dell'esercizio 2021 è rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 22 - Conto economico

VOCI	2020	2021	Variazioni %
A PROVENTI ORDINARI			
Contributi associativi	15.082.964	14.975.030	-0,72
Produzione commerciale:	2.454.416	3.235.981	31,84
- Documenti commerciali	922.470	914.740	-0,84
- Attività di ricerca	1.528.460	2.323.051	51,99
- Variazione di rimanenze	3.485	-1.810	-151,93
Contributi nazionali e comunitari	24.459.537	42.429.590	73,47
Fondo perequativo	7.097.316	6.387.999	-9,99
Altri proventi e rimborsi	3.336.348	3.253.344	-2,49
Totale proventi ordinari (A)	52.430.580	70.281.944	34,05
B ONERI ORDINARI			
Funzionamento della struttura	13.553.157	13.496.536	-0,42
Personale	5.456.305	5.409.711	-0,85
Altre spese funzionamento:	6.125.886	6.240.753	1,88
- Organi istituzionali	409.545	544.701	33,00
- Godimento beni di terzi	609.356	666.596	9,39
- Prestazioni di servizi	2.239.606	2.526.106	12,79
- Oneri diversi di gestione	2.867.379	2.503.350	-12,70
Ammortamenti	1.183.714	1.151.769	-2,70
Accantonamenti	787.253	694.303	-11,81
Sviluppo del sistema camerale	37.722.128	56.423.697	49,58
Iniziative, progetti e contributi:	35.259.746	54.102.322	53,44
-(segue) finanziati con proventi propri	2.148.917	3.076.449	43,16
-(segue) finanziati con contributi da enti e organismi nazionali o comunitari	24.122.596	41.764.368	73,13
-(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	1.380.427	2.146.016	55,46
-(segue) finanziati dal fondo perequativo	6.452.105	5.807.272	-9,99
-(segue) segreteria Albo gestori ambientali	1.155.701	1.308.218	13,20
Quote associative e consortili	1.725.972	1.821.375	5,53
Fondo intercamerale d'intervento	736.410	500.000	-32,10
Totale oneri ordinari (B)	51.275.286	69.920.233	36,36
Risultato gestione ordinaria (A-B)	1.155.295	361.711	-68,69
C GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.358.720	364.644	-84,54
Oneri finanziari	2.178	1.344	-38,30
Risultato (C)	2.356.543	363.300	-84,58
D GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	1.184.648	674.390	-43,07
Oneri straordinari	751.682	129.392	-82,79
Risultato (D)	432.966	544.998	25,88
E RETTIFICHE STATO PATRIMONIALE			
Rivalutazione attivo patrimoniale	6.618	0	-100,00
Svalutazione attivo patrimoniale	48.220	0	-100,00
Risultato (E)	-41.603	0	-100,00
AVANZO/DISAVANZO (A-B+C+D+/-E)	3.903.201	1.270.009	-67,46

Fonte: Unioncamere

8.3 I proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria, pari ad euro 70.281.944 (euro 52.430.580 nel 2020), registrano, rispetto al precedente esercizio, un incremento complessivo del 34,05 per cento determinato dalle seguenti componenti:

- il decremento della voce proventi per contributi associativi (0,72 per cento in meno rispetto al dato del 2020). Il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA, come risultanti dal bilancio 2019, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale e da diritti di segreteria, come risultanti dal bilancio d'esercizio 2019, in base all'aliquota, stabilita nella misura del 2,00 per cento (delibera n. 6 del 21 ottobre 2020). Tale minor gettito registrato nel 2021, è dovuto all'attenuarsi della dinamica connessa allo slittamento all'anno successivo delle attività finanziate, con l'aumento del 20 per cento del diritto annuale, andamento già prefigurato nella relazione dello scorso anno;
- un incremento dei proventi di natura commerciale (31,84 per cento in più rispetto al dato del 2020) dovuto principalmente, al rifinanziamento da parte del Mise destinato alla valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, all'attività di gestione del bando "Marchi" e alla sottoscrizione di una convenzione per la "Mostra sul *Design Made in Italy*", realizzata a Dubai;
- un notevole incremento dei "contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" (cresciuto del 73,47 per cento rispetto al dato del 2020), dovuto per lo più allo slittamento al 2021 di contributi concessi alle imprese per progetti finanziati dal Mise, dal Ministero del lavoro e dal Ministero delle politiche agricole e forestali;
- un decremento della voce "Fondo perequativo iniziative di sistema" (-9,99 per cento rispetto al dato 2020), a seguito della proroga concessa dall'Ufficio di presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2021, sono slittate nell'anno 2022;
- un decremento della voce "Altri proventi e rimborsi" (2,49 per cento rispetto al dato 2020) imputabile al contributo deliberato dal Consiglio di amministrazione della partecipata *Tecno Holding* (liberalità definita in base dall'art. 99 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18,

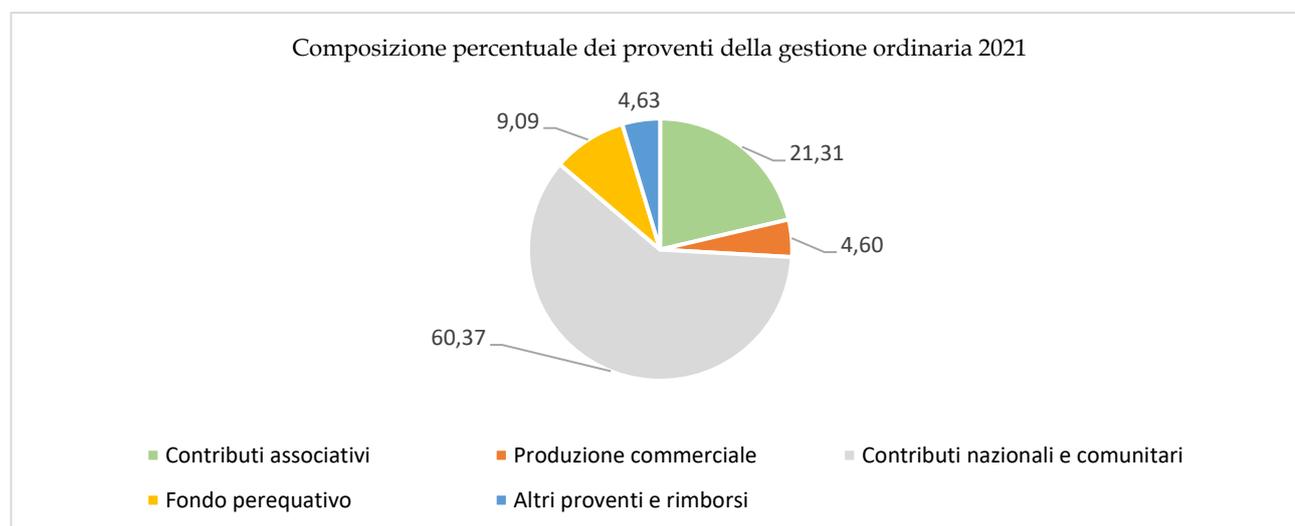
convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda la voce "Fondo perequativo iniziative di sistema", pari a 6.387.999, si rinvia a quanto chiarito al precedente paragrafo 7.3.

Con particolare riferimento alla voce "Contributi da enti nazionali e/o comunitari" - cui corrisponde fra i costi la voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti nazionali e/o comunitari" - va precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante²⁶.

Sono sempre determinanti nel bilancio dell'Ente le risorse provenienti da soggetti esterni. Dette risorse costituiscono, infatti, la principale fonte di finanziamento di Unioncamere, pari, per il 2021, al 60,37 per cento del valore della produzione (nel 2020 pari al 46,70 per cento). Come evidenziato nella figura di seguito esposta.

Figura 1 - Composizione dei proventi della gestione ordinaria 2021



Fonte: Unioncamere

²⁶ I progetti vengono approvati dal Comitato esecutivo in fase di predisposizione del preventivo economico oppure durante la gestione con conseguente assestamento al documento previsionale. Dopo l'approvazione del Comitato esecutivo vengono firmati dal segretario generale gli atti esecutivi (accordi, protocolli, convenzioni, progetti esecutivi) tra Unioncamere e gli organismi finanziatori; atti che solitamente definiscono i criteri e l'ammissibilità dei costi. Con l'assistenza dell'Ufficio Pianificazione, gli Uffici competenti predispongono il budget di progetto per la durata dello stesso.

L'Ente riferisce che l'inserimento in bilancio dei progetti finanziati da enti nazionali ovvero comunitari avviene a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Comitato esecutivo di Unioncamere e dell'invio della scheda progetto all'ufficio *budgeting*. Ogni progetto viene, poi, assegnato ad un'area-servizio-ufficio che ne segue tutte le fasi e le relative procedure. Le voci di costo sono determinate in un atto amministrativo a firma del dirigente responsabile o del Segretario generale. A chiusura del bilancio vengono rilevati i costi di competenza al 31 dicembre di ogni anno e, conseguentemente, determinati i ricavi. In fase di chiusura di ogni progetto l'area competente invia una rendicontazione dettagliata dei costi e delle attività realizzate all'ente finanziatore. Successivamente, in molti casi l'ente finanziatore invia anche gli ispettori per una ulteriore verifica.

Per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportati i principali dati sui progetti in corso (descrizione, durata del progetto, organismo finanziatore, dati economici ripartiti per annualità).

8.4 Gli oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano complessivamente ad euro 69.920.233 ed evidenziano un incremento pari al 36,36 per cento rispetto al dato del precedente esercizio (euro 51.275.286). Le due voci principali, "funzionamento della struttura" e "sviluppo del sistema camerale", ammontano rispettivamente a euro 13.496.536 e ad euro 56.423.697. La prima evidenzia un decremento rispetto al dato del 2020, pari allo 0,42 per cento, mentre la seconda un incremento del 49,58 per cento. La voce "Accantonamenti" registra un decremento del 11,81 per cento rispetto al precedente esercizio: l'importo è da riferire al fondo produttività, all'accantonamento per gli arretrati contrattuali ed alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'esercizio 2021, non ancora corrisposti.

8.4.1 Il costo del personale

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il personale, pari ad euro 5.409.711, come precisato in nota integrativa, la diminuzione dello 0,85 per cento rispetto all'esercizio precedente (5.456.305 euro) è motivata, in particolare, dalla riduzione degli oneri derivante dalla cessazione dal servizio di n. 4 dipendenti (di cui 2 per l'intera annualità e 2 in corso d'anno) e dall'aspettativa senza retribuzione di 1 unità di personale (in corso d'anno), non del

tutto compensata dal maggior onere derivante dall'applicazione del nuovo CCNL del personale non dirigente e dalla rivalutazione degli accantonamenti del TFR. La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale.

Tabella 23 - Costo del personale

Competenze al personale	2020	2021	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	3.182.148	2.990.571	-6,02
Retribuzione straordinaria	112.003	149.251	33,25
TFR	290.312	414.602	42,81
Banca ore disponibile	2.459	188	-92,34
Ferie non godute	250.760	210.403	-16,09
Fondo dipendenti	258.832	278.171	7,47
Fondo dipendenti indisponibile	52.508	58.571	11,54
Retribuzione di risultato dei dirigenti	39.500	40.500	2,53
TOTALE	4.188.522	4.142.257	-1,10
Oneri sociali			
Inps-Cpdel	887.726	865.035	-2,56
Inps-Enpdep	337	0	-100
Fondo M. Negri	61.017	62.491	2,42
Fondo Besusso	25.920	25.928	0,03
Fondo A. Pastore	33.621	32.735	-2,64
Fondo Perseo	11.439	11.779	2,97
Inail	10.247	21.547	110,28
Contributi fondo pensione dirigenti	90.260	92.080	2,02
Oneri per ferie non godute e banca dati	83.048	69.068	-16,83
TOTALE	1.203.615	1.180.662	-1,91
Altri costi del personale			
Oneri personale distaccato	64.170	64.552	0,60
Contributo CRAL/ARAN ass.sanit.		22.240	100
TOTALE	64.170	86.792	35,25
TOTALE GENERALE	5.456.308	5.409.711	-0,85

Fonte: Unioncamere

8.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci "godimento di beni di terzi" e "prestazioni di servizi".

La spesa per "godimento beni di terzi", pari ad euro 666.596, registra un incremento del 9,39 per cento rispetto al dato del 2020, dovuto all'aumento sia delle spese condominiali per lavori straordinari presso la sede di Bruxelles e sia a quelle inerenti alle licenze *software* (per la

gestione del lavoro da remoto, per la trascrizione delle sedute degli organi, per le nuove licenze Microsoft).

La spesa per “prestazioni di servizi”, pari a euro 2.526.106, risulta aumentata del 12,79 per cento rispetto al dato del 2020, principalmente, secondo quanto rappresentato da Unioncamere in ragione:

- degli “Oneri legali” che sono aumentati nell’esercizio per far fronte agli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio e alla Corte costituzionale, legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- dell’incremento della voce “Utenze” (riscaldamento, energia elettrica e telefoniche), in particolare per le maggiori spese di energia elettrica e di pulizia ordinaria rispetto al 2020 esercizio in cui si era verificata la chiusura delle sedi di Piazza Sallustio, a seguito dell’emergenza Covid. Il 2021 presenta, infatti, valori in linea con le annualità precedenti al 2020;
- all’incremento nelle spese di contratti di assistenza e manutenzione dovuto prioritariamente ad una differente imputazione di costi di alcuni contratti che fino al 2020 erano sul conto "altre spese per servizi" (servizi di stoccaggio e gestione smaltimento rifiuti), ovvero su conti del personale (sicurezza del lavoro) pur essendo contratti di assistenza e manutenzione.

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione”, pari a euro 2.503.350, si è registrato un decremento del 12,70 per cento rispetto al 2020, dovuto alla minore imposta Ires sui dividendi di *Tecnoholding* inferiori rispetto all’esercizio precedente.

8.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, anche le spese per gli organi istituzionali.

Nell’esercizio 2021 si rileva un incremento della relativa voce (33 per cento) rispetto all’esercizio precedente, a seguito dei maggiori costi sostenuti per l’organizzazione delle assemblee istituzionali e dei rimborsi per le spese del Comitato esecutivo e dell’Ufficio di presidenza, in conseguenza delle maggiori riunioni effettuate in presenza rispetto all’esercizio precedente.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi riportato nella nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2021.

Tabella 24 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione

Voci	2020	2021	Variazioni
			%
Ufficio di presidenza (Presidente e Vice Presidenti)	238.757	241.186	1,02
Comitato esecutivo	58.234	60.117	3,23
Collegio revisori	29.700	29.700	0,00
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	5.381	21.758	304,35
Assemblee	24.757	129.402	422,69
Oneri sociali per Organi	40.403	44.539	10,24
Organismo indipendente di valutazione	9.000	9.000	0,00
Spese di funzionamento Consiglio, Comitato e Collegio revisori	3.313	8.999	171,63
Totale	409.545	544.701	33,00

Fonte: Unioncamere

8.4.4 Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2021 sono stati contabilizzati ammortamenti per euro 1.151.769.

L'importo è stato determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2021 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2021, con un decremento rispetto all'esercizio 2020 del 2,70 per cento. Gli oneri ordinari a titolo di "accantonamenti", pari ad euro 694.303, evidenziano un decremento dell'11,81 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente²⁷.

8.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Nella suddetta voce di costo sono imputati gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale, denominate "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale", "Quote associative e consortili" e "Fondo intercamerale d'intervento". La voce "Progetti e iniziative di sistema" è articolata in quattro sotto voci, riferite, rispettivamente, a "progetti finanziati con proventi propri", a "progetti finanziati da altri enti, organismi nazionali e comunitari", a "progetti finanziati con ricavi commerciali propri" e a "progetti finanziati dal fondo perequativo". A partire dall'anno 2015, è stato inserito il conto

²⁷ Come precisato in nota integrativa, l'importo della voce "Accantonamenti" pari a 694,3 migliaia di euro fa riferimento: - all'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2021, nonché all'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni 2019-2021; a ciò si aggiunge l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso.

“segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali” che contiene i costi di coordinamento sostenuti dall’Ente nell’ambito delle attività previste dalla convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014.

Tabella 25 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale: iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

VOCI	2020	2021	Variazione %
Progetti e iniziative di sistema			
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	2.148.917	3.076.449	43,16
Iniziative e progetti finanziati da enti e organismi nazionali e comunitari	24.122.596	41.764.368	73,13
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali	1.380.427	2.146.016	55,46
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	6.452.105	5.807.272	-9,99
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.155.701	1.308.218	13,20
Totale parziale	35.259.746	54.102.323	53,44
Quote associative e consortili			
Totale parziale	1.725.972	1.821.375	5,53
Fondo intercamerale d’intervento			
Totale parziale	736.410	500.000	-32,1
Totale generale	37.722.128	56.423.697	49,58

Fonte: Unioncamere

Come emerge dalla tabella che precede, la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un incremento del 53,44 per cento rispetto allo stesso dato del 2020; si segnalano, in particolare, il conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con proventi commerciali, che registra un incremento del 55,46 per cento, e il conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi nazionali e comunitari, che registra un incremento pari al 73,13 per cento.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2021 viene riportata nell’apposita sezione della relazione sulla gestione.

Le quote associative ed i contributi consortili liquidati, sono aumentati del 5,53 per cento rispetto al 2020 e sono pari ad euro 1.821.375.

Il conto del Fondo intercamerale d’intervento - destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all’estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM) - nell’esercizio 2021 è diminuito del 32,1 per cento rispetto all’esercizio precedente. L’economia acquisita in bilancio è stata ridestinata in sede di aggiornamento del preventivo economico 2021, con una consuntivazione di costi al 31.12.2021 pari a 500 mila euro.

8.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2021 espone un avanzo di euro 363.300 che diminuisce rispetto al 2020 dell'84,58 per cento, per effetto dei minori dividendi distribuiti dalla società partecipata Tecno Holding. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 26 - Gestione finanziaria

Voci	2020	2021	Variazione %
A) Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	2.356.624	362.557	-84,62
Interessi attivi su c/c	2.097	1.801	-14,12
Differenze di cambio	0	285,67	100
Totale A	2.358.720	364.644	-84,54
B) Oneri finanziari			
Spese bancarie	1.198	1.292	7,85
Ritenute fiscali su interessi attivi			
Differenze di cambio	979	52	-94,69
Interessi passivi			
Totale B	2.177	1.344	-38,26
Risultato (A-B)	2.356.543	363.300	-84,58

Fonte: Unioncamere

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a 544.998 euro, con un incremento di 112.032 euro rispetto al 2020.

L'avanzo della gestione straordinaria è legato, quanto ai proventi straordinari:

- a conguagli a credito da società di sistema, per 391,4 migliaia di euro;
- alla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze attive" di partite relative ad anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a 179,2 migliaia di euro;
- agli esiti del riaccertamento dei debiti, come da riunione del 30 marzo 2022 del Collegio dei revisori dei conti, per 103,7 migliaia di euro.

Quanto agli oneri straordinari:

- alla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze passive" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a 96,8 migliaia di euro;
- ai conguagli a debito dell'Ente versati da alcune società di sistema per 32,6 migliaia di euro.

Tabella 27 - Gestione straordinaria

Voci	2020	2021	Variazione %
A) Proventi straordinari			
Eliminazione debiti esercizi precedenti	704.989	103.750	-85,28
Sopravvenienze attive	479.659	570.640	18,97
Totale A	1.184.648	674.390	-43,07
B) Oneri straordinari			
Eliminazione crediti esercizi precedenti	571.756	0	-100
Sopravvenienze passive	179.926	129.392	-28,09
Totale B	751.682	129.392	-82,79
Risultato (A-B)	432.966	544.998	25,88

Fonte: Unioncamere

8.6 Missioni, programmi e risorse impiegate

A decorrere dall'esercizio 2014 l'Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e del d.m. 27 marzo 2013.

Il programma triennale 2019-2021, approvato dall'Assemblea di Unioncamere con delibera n. 15 del 3 ottobre 2018, è stato articolato su tre obiettivi di sviluppo specifici, ovvero: innovazione, sostenibilità sociale e ambientale e competitività.

Nella tabella che segue, la voce del conto economico, inclusa fra gli oneri della gestione ordinaria, "Sviluppo del sistema camerale", pari a 56.423.697 euro, viene articolata per missioni e programmi. Le missioni "Fondi da ripartire", "Servizi per conto terzi", "Debiti da finanziamento dell'amministrazione" nonché le partite di giro - che contengono conti di natura meramente finanziaria - non sono dettagliati nella tabella.

Tabella 28 - Missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale		Cofinanzia-mento Stato/UE		Proventi propri		Iniziative di sistema		TOTALE		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	Var.%
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.161.868	1.941.883	20.452.312	36.470.231	966.638	2.848.402	4.984.103	4.028.439	27.564.920	45.288.954	64
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	2.500	2.500	4.756.451	5.255.090	596.807	805.336	255.329	650.000	5.611.088	6.712.926	20
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	209.651	201.633	69.534	39.064	2.476.945	2.382.974	771.513	688.182	3.527.643	3.311.853	-6
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	6.408	0	0	0	500.004	582.699	441.160	440.651	947.572	1.023.350	8
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	0	0	0	70.905	86.614	0	0	70.905	86.614	22
TOTALE GENERALE		1.380.427	2.146.016	25.278.297	41.764.385	4.611.299	6.706.025	6.452.105	5.807.272	37.722.128	56.423.697	50,0

Fonte: Unioncamere

Nella relazione sulla gestione e sui risultati, allegata al bilancio 2021, vengono descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno di ciascun programma.

8.7 Il conto economico riclassificato

In conformità alle istruzioni applicative del d.m. 23 marzo 2013 emanate dal Mise, Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato.

Nel 2021 il conto economico riclassificato ha evidenziato:

- un valore della produzione, pari a 70.281.944 euro;
- costi della produzione per 69.920.233 euro, con un risultato differenziale di 361.711 euro, corrispondente al risultato della gestione ordinaria come riportato dal documento di conto economico dell'Ente;
- un risultato dei proventi e oneri finanziari, pari a 363.300 euro;
- un totale delle partite straordinarie, pari a 544.998 euro.

La tabella che segue riporta in dettaglio i valori del conto economico riclassificato per gli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 29 - Il conto economico riclassificato

	2020		2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione				
1. Ricavi e proventi per attività istituzionale		46.639.817		63.792.619
Contributi in c/ esercizio	46.639.817		63.666.219	
Contributi dallo Stato	24.205.066		40.877.626	
Contributi dalla Regione			53.390	
Contributi da altri enti pubblici	22.180.280		22.648.203	
Contributi dalla UE	254.471		87.000	
Contributi da privati	-		126.400	
2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		3.485		-1.810
5. Altri ricavi e proventi		5.787.278		6.491.135
Totale valore della produzione (A)		52.430.580		70.281.944
B) Costi della produzione				
7. Per servizi		38.645.307		57.673.129
a) Erogazione servizi istituzionali	35.996.156		54.602.322	
b) Acquisizione di servizi	2.212.092		2.533.021	
c) Consulenze collaborazioni altre prestazioni	60.857		153.244	
d) Compensi organi di amministrazione	376.202		384.542	
8. Per godimento beni di terzi		609.356		666.596
9. Per il personale		5.456.305		5.409.711
a) Salari e stipendi	3.898.207		3.727.655	
b) Oneri sociali	1.203.615		1.180.662	
c) Trattamento fine rapporto	290.312		414.602	
e) Altri costi	64.170		86.792	
10. Ammortamenti e svalutazioni		1.183.714		1.151.769
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	63.387		48.424	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.120.327		1.103.345	
13. Altri accantonamenti		787.253		694.303
14. Oneri diversi di gestione		4.593.352		4.324.726
a) Oneri per provvedimenti contenimento spesa pubblica	1.587.529		1.587.529	
b) Altri oneri diversi di gestione	3.005.823		2.737.197	
Totale costi (B)		51.275.286		69.920.233
Differenza tra valore e costi della produzione		1.155.295		361.711
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		2.356.624		362.557
16. Altri proventi finanziari		2.097		2.086
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.097		2.086	
17. Interessi e altri oneri finanziari		2.178		1.344
Totale proventi e oneri finanziari (C)		2.356.543		363.300
D) Rettifiche di valore di attività				
18. Rivalutazioni		6.618		
19. Svalutazioni		48.220		
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-41.603		
E) Proventi ed oneri straordinari				
20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.		1.184.648		674.390
21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14. e delle imposte relative ad esercizi precedenti		751.682		129.392
Totale delle partite straordinarie (20-21)		432.966		544.998
Avanzo (disavanzo) Economico dell'esercizio		3.903.201		1.270.009

8.8 Lo stato patrimoniale

Per la valutazione delle poste patrimoniali l'Ente ha applicato i principi civilistici.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2021, con un patrimonio netto di 66.039.869 euro, in aumento del 3,16 per cento rispetto all'esercizio precedente (64.020.011 euro).

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 30 - Stato patrimoniale

Attivo	2020	2021	Variazione %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	130.295	89.196	-31,54
Immobilizzazioni materiali	32.767.558	31.735.591	-3,15
Immobilizzazioni finanziarie	17.861.926	18.617.331	4,23
Totale immobilizzazioni	50.759.779	50.442.119	-0,63
Attivo circolante			
Rimanenze commerciali	87.790	85.980	-2,06
Crediti di funzionamento	31.913.197	27.316.839	-14,4
Disponibilità liquide (banche c/c)	161.474.500	159.382.611	-1,3
Totale attivo circolante	193.475.487	186.785.430	-3,46
Ratei e risconti attivi	18.572	15.681	-15,6
A) Totale attivo	244.253.839	237.243.230	-2,87
Passivo			
TFR	5.081.520	5.468.935	7,62
Debiti di funzionamento	89.866.378	82.213.876	-8,52
Fondi rischi e oneri	85.285.930	83.520.549	-2,07
Ratei e risconti passivi			
B) Totale passivo	180.233.828	171.203.361	-5,01
C) Patrimonio netto (A-B)	64.020.011	66.039.869	3,16
Patrimonio netto esercizi precedenti	51.484.921	61.181.787	18,83
Avanzo economico esercizio	3.903.201	1.270.009	-67,46
Riserve da partecipazione	8.631.890	3.588.073	-58,43
Totale Passivo e Patrimonio netto	244.253.839	237.243.230	-2,87

Fonte: Unioncamere

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto di Unioncamere risulta così costituito:

- per 61.181 migliaia di euro dal patrimonio netto degli esercizi precedenti²⁸;
- per 1.270 migliaia di euro dall'avanzo economico dell'esercizio 2021;
- per 3.588 migliaia di euro da riserve da partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2021 hanno registrato complessivamente un decremento dello 0,63 per cento, rispetto al 2020. Tale risultato è stato influenzato dal decremento delle immobilizzazioni immateriali (-31,54 per cento), dalla

²⁸ Patrimonio netto esercizi precedenti: 61.181.787 euro comprensivo delle riserve disponibili da partecipazioni non controllate e collegate per 5.793.665 migliaia di euro come da indicazione del MISE con lettera del 30.09.2021 (v. par.6.1)

diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-3,15 per cento) e dall'incremento del valore delle immobilizzazioni finanziarie (4,23 per cento rispetto al dato del 2020).

Si precisa che le immobilizzazioni materiali, pari nel loro complesso a 31,7 mln di euro, afferiscono per il 99 per cento alla voce terreni e fabbricati.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 18.617.331, è costituito da:

- euro 17.822.614, consistenti in partecipazioni in imprese controllate - collegate e in partecipazioni in altre imprese;
- euro 118.158, corrispondenti al deposito cauzionale versato all'Inail per il contratto di affitto dell'immobile ad uso archivio dell'Ente;
- euro 676.558, relativo al credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di transazione stipulata nel 1993.

L'attivo circolante nel 2021 registra un decremento del 3,46 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:

- "Rimanenze", pari ad euro 85.980, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale, che diminuiscono del 2,06 per cento rispetto all'esercizio 2020;
- "Crediti di funzionamento", pari ad euro 27.316.839 che si riducono del 14,40 per cento rispetto al 2020 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
- "Disponibilità liquide", pari ad euro 159.382.611, in diminuzione dell'1,30 per cento rispetto all'esercizio 2020, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché dal saldo di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Le passività, che al 31 dicembre 2021 ammontano ad euro 171.203.361, evidenziano un decremento del 5,01 per cento rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

- euro 82.213.876, per debiti di funzionamento (-8,52 per cento rispetto al 2020);
- euro 83.520.549, per fondo rischi ed oneri (-2,07 per cento rispetto al 2020);
- euro 5.468.935, per trattamento di fine rapporto (7,62 per cento rispetto al 2020).

8.9 Il rendiconto finanziario

Per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui Unioncamere, il più volte citato d.m. 27 marzo 2013, ha stabilito che il bilancio di esercizio debba essere accompagnato dal rendiconto finanziario.

Il Collegio dei revisori ha verificato la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del citato decreto ministeriale, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2021, come da verbale del Collegio dei revisori n. 2 del 24 gennaio 2022.

Tabella 31 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2021

Descrizione	Valori
Fondo cassa 1° gennaio 2021	161.474.500
Entrate 2021	94.098.185
Uscite 2021	96.190.074
Fondo cassa 31 dicembre 2021	159.382.611

Fonte: Unioncamere

Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 6 del su citato decreto, deve essere predisposto in termini di liquidità, conformemente ai principi contabili formulati dall'OIC. Il Collegio dei revisori ha attestato la coerenza con il principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Il documento evidenzia un flusso negativo di cassa pari ad euro 2.091.889, con un saldo di cassa al 31 dicembre 2021 di euro 159.382.611.

La successiva tabella raffronta i valori del rendiconto 2021 con quelli dell'anno 2020.

Tabella 32 - Il rendiconto finanziario

	31/12/2020	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/perdita dell'esercizio	3.903.201	1.270.009
Interessi passivi/attivi	-2.356.543	-363.299
1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	1.546.658	906.710
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
➤ Accantonamento ai fondi	1.077.564	1.108.905
➤ Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.183.714	1.151.769
➤ Svalutazioni attivo patrimoniale	41.603	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.302.881	2.260.674
Variazioni del capitale circolante netto		
➤ Decremento/incremento delle rimanenze	-3.485	1.810
➤ Decremento/incremento dei crediti di funzionamento	-6.010.663	5.757.261
➤ Incremento/decremento dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	-10.591.605	9.355.279
➤ Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	-7.217	2.891
➤ Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi		
➤ Altre variazioni del capitale circolante netto	471.169	-4.141.529
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-16.141.802	10.975.712
Altre rettifiche		
➤ Interessi incassati	2.356.543	363.299
➤ Imposte pagate	-38.362	-499.587
➤ Utilizzo fondo rischi e oneri	6.636.913	-2.486.871
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.955.093	-2.623.159
Totale A) - Flusso finanziario della gestione reddituale	-3.337.169	11.519.937
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
➤ Immobilizzazioni materiali	-274.509	-71.378
Investimenti	-274.509	-71.378
➤ Immobilizzazioni immateriali	-78.325	-7.324
Investimenti	-78.325	-7.324
➤ Immobilizzazioni finanziarie	-149.081	-755.405
Investimenti	-149.081	-755.405
➤ Attività finanziarie non immobilizzate	18.436.319	-13.527.568
Investimenti	18.436.319	-13.527.568
Totale B) - Flusso finanziario dell'attività di investimento	17.934.404	-14.361.675
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.629.586	9.696.866
Rimborso finanziamenti	-1.072.918	- 8.947.018
Totale C) - Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	556.668	749.849
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	15.153.903	-2.091.889
Disponibilità liquide a inizio esercizio	146.320.598	161.474.500
Disponibilità liquide a fine esercizio	161.474.500	159.382.611

Fonte: Unioncamere

8.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

Come precisato nella nota integrativa, nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020, in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (nel caso di Unioncamere 3.359.657,01 euro). Nell'esercizio 2021 Unioncamere ha sostenuto costi per acquisizioni di beni e servizi pari ad euro 3.737.402,69 superando la media del triennio per euro 377.745,68. La suddetta differenza risulta tuttavia coperta, nel rispetto della normativa di cui sopra, dall'incremento dei proventi del 2021 (euro 22.503.388,77) sul 2018 (euro 21.589.863,61) per euro 913.525,16.

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto che il Collegio dei revisori ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché il corretto ammontare dei versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze in data 15 aprile 2021.

A quest'ultimo riguardo, nel 2021, l'importo iscritto nel conto economico, all'interno della voce "oneri diversi di gestione", è risultato pari a euro 1.587.529.

Tabella 33 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa

Norma di contenimento	Versamenti 2021
d.l. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	188.504
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	422.042
d.l. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	545.496
d.l. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	272.748
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	110.961
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	7.004
d.l. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	40.774
TOTALE	1.587.529

Fonte: Unioncamere

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il contesto di profonda trasformazione del sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, avviato con la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha continuato a coinvolgere, anche nell'esercizio 2021, Unioncamere, quale ente pubblico deputato alla cura e alla rappresentanza degli interessi generali delle Camere di commercio, nonché alla promozione, realizzazione e gestione di servizi e attività di interesse comune delle Camere stesse e delle categorie economiche che vi sono rappresentate.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo, nell'esercizio in esame, non è variata rispetto al precedente.

Si rileva invece un incremento del 33 per cento della voce relativa alle spese di funzionamento degli Organi, a seguito dei maggiori costi sostenuti per l'organizzazione delle assemblee istituzionali e dei rimborsi per le spese del Comitato esecutivo e dell'Ufficio di presidenza, in conseguenza delle maggiori riunioni effettuate in presenza rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il personale, pari ad euro 5.409.711, si è registrata una diminuzione dello 0,85 per cento rispetto all'esercizio precedente (5.456.305 euro) imputabile, in particolare, alla riduzione degli oneri derivante dalla cessazione dal servizio di quattro unità di personale e dall'aspettativa senza retribuzione di una unità. L'ente sta procedendo alla determinazione dei fabbisogni delle risorse umane. Questa Corte raccomanda di procedere celermente alla definizione di questi ultimi, anche al fine di allineare la situazione di fatto a quella di diritto.

Nella gestione contrattuale si è riscontrato, come negli esercizi precedenti, un limitato utilizzo degli strumenti di razionalizzazione e centralizzazione delle procedure, nonché un circoscritto ricorso a procedure sottosoglia comunitaria.

L'Ente ha proseguito il processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 175 del 2016.

In considerazione della rilevanza preminente, nel bilancio dell'Ente, delle risorse provenienti da soggetti esterni che costituiscono la principale fonte di finanziamento di Unioncamere, si ribadisce l'importanza di implementare le informazioni analitiche contenute nelle schede predisposte per la gestione amministrativa dei progetti.

Ancora non è stato modificato il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 2015, n. 139. Questa Corte raccomanda una sollecita adozione di detto regolamento.

La gestione si è chiusa con un avanzo economico di euro 1.270.009, risultante dalla somma algebrica tra il risultato positivo della gestione ordinaria, pari a 361.711 euro, l'avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 544.998, e l'avanzo della gestione finanziaria di euro 363.300. Si conferma dunque il risultato positivo della gestione ordinaria rilevato lo scorso anno (1.155.295 euro nel 2020, a fronte di -74.817 nel 2019), anche se in diminuzione: i proventi ordinari sono cresciuti in percentuale minore (34,05 per cento) rispetto agli oneri ordinari (36 per cento); su quest'ultima voce ha inciso maggiormente l'aumento degli oneri per lo sviluppo del sistema camerale (49,58 per cento) a fronte di una sostanziale invarianza dei costi di funzionamento della struttura.

Lo stato patrimoniale ha chiuso, nel 2021, con un patrimonio netto di 66.039.869 euro, in aumento del 3,16 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a euro 159.382.611, con un lieve decremento dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio 2020.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

